BRUNELLO CUCINELLI

BRUNELLO CUCINELLI S.P.A.

Sede legale: Corciano (PG), fraz. Solomeo, Viale Parco dell'Industria, 5

Capitale sociale: Euro 13.600.000 interamente versato

C.F./P. I.V.A. e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Perugia 01886120540

n. R.E.A. 165936

Modello di amministrazione e controllo tradizionale

Sito web istituzionale: www.brunellocucinelli.com

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI DI BRUNELLO CUCINELLI S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 123-*BIS* DEL D. LGS. N. 58/1998 RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2020. APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ NELLA SEDUTA DELL' 11 MARZO 2021.

SOMMARIO

GLOSSARIO **3**
1. PROFILO DELL'EMITTENTE **4**
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI **4**
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. a), TUF) 5
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. b), TUF) 5
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. c), TUF) 5
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. d), TUF) 5
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF) 5
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. f), TUF) 5
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. g), TUF) 5
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-*ter* e 104-*bis*, comma 1 TUF) 5
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF) 6
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.) 6
3. COMPLIANCE **6**
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **7**
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 7
4.2 COMPOSIZIONE 9
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 13
4.4 ORGANI DELEGATI 15
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI 17
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI 17
4.7 *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR* 18
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE **18**
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO **19**
7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E PER LE NOMINE **19**
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI **20**
9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI **20**
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI **22**
10.1. AMMINISTRATORI INCARICATI DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI **27**
10.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT **28**
10.3. MODELLO ORGANIZZATIVO (ex D. Lgs 231/2001) **29**
10.4. SOCIETA' DI REVISIONE **30**
10.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI **31**
10.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI **32**
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE **32**
12. NOMINA DEI SINDACI **34**
13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE **36**
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI **38**
15. ASSEMBLEE **38**
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO **41**
17. SOSTENIBILITÀ - CONSIGLIO DELL'ARMONIA CON IL CREATO **41**
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO **42**

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 42
TABELLE 43
ALLEGATI 50

GLOSSARIO

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

cod. civ. / c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente / Società / Brunello Cucinelli: Brunello Cucinelli S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020, al quale la Relazione si riferisce.

Gruppo: indica il gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria".

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Brunello Cucinelli S.p.A. è una società a capo di un gruppo attivo sul mercato nazionale e internazionale nel settore dei beni di lusso, che svolge l'attività di creazione (*design*), produzione e distribuzione di collezioni di capi di abbigliamento e accessori, per uomo e donna.

Brunello Cucinelli è organizzata secondo il modello tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Il sistema di *corporate governance* adottato dall'Emittente è rappresentato dall'insieme di regole (giuridiche, tecniche ed organizzative), finalizzate ad assicurare la tutela degli *stakeholders* e la massima trasparenza attraverso la corretta gestione della Società in termini di governo e di controllo. Tale sistema è articolato in un insieme di regole e procedure che devono essere oggetto di continua verifica e aggiornamento, per rispondere in maniera efficace all'evoluzione del contesto normativo di riferimento e delle "*best practices*".

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni consultive, propositive e di controllo, il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine e il Comitato Controllo e Rischi, secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina.

La Società, su base volontaria, ha altresì istituito i seguenti comitati intraziendali: Comitato di Direzione, Consiglio dell'Armonia con il Creato, Comitato Umane Risorse, Comitato Progettazione Architettonica, Comitato per la Sicurezza Informatica, Consiglio dei 50. In particolare, si evidenzia che, in data 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la costituzione del Consiglio dell'Armonia con il Creato - per la morale, l'etica e la dignità della persona umana - al quale sono state attribuite funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nei processi valutativi e decisionali aventi ad oggetto i temi della sostenibilità che rilevano nello svolgimento delle attività del Gruppo Brunello Cucinelli (v. infra § 17).

L'attività di revisione legale, a norma del D. Lgs. n. 39/2010, è stata affidata dall'Assemblea ordinaria della Società in data 27 gennaio 2012 - su proposta del Collegio Sindacale - alla società di revisione EY S.p.A. per gli esercizi sociali 2012-2020.

A far data dal 27 aprile 2012, le azioni di Brunello Cucinelli sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario ("**MTA**") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In data 25 giugno 2014 il Cav. Lav. Brunello Cucinelli ha istituito un *trust* irrevocabile, trasferendo a Spafid Trust S.r.l. (precedentemente denominata Esperia Trust Company S.r.l.), in qualità di *trustee*, l'intera partecipazione (pari al 100% del capitale sociale) da lui detenuta in Fedone s.r.l. ("**Fedone**"). Alla data della presente Relazione, Fedone detiene la titolarità di azioni ordinarie e dispone di diritto di voto nella Società in misura pari al 51% del capitale sociale della stessa e quindi ha il controllo di diritto della Società.

Il sistema di governo societario della Società è essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui la Società e il Gruppo sono impegnati e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

La Società esercita la propria attività di direzione e coordinamento sulle sue controllate.

La Società non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1) del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

(ex art. 123-*bis*, comma 1, TUF)

alla data del 31 dicembre 2020

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è di Euro 13.600.000,00 ed è suddiviso in n. 68.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Alla data della presente Relazione non sono state emesse categorie di azioni con diritti di voto o di altra natura diverse rispetto alle azioni ordinarie.

Alla data della presente Relazione non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

La struttura del capitale sociale di Brunello Cucinelli è dettagliata nella Tabella 1, riportata in appendice alla presente Relazione.

Alla data della presente Relazione non sono in essere né sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. b), TUF)

Non sono previste restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. c), TUF)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale di Brunello Cucinelli sono indicate, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni in possesso di Brunello Cucinelli, nella Tabella 1 riportata in appendice alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. d), TUF)

Alla data della presente Relazione non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)

Alla data della presente Relazione non è in essere alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. g), TUF)

L'Emittente non è a conoscenza, alla data della presente Relazione, di alcun accordo tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122, TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-*ter* e 104-*bis*, comma 1 TUF)

Alla data di redazione della presente Relazione né l'Emittente né una sua controllata ha stipulato accordi significativi che prevedano clausole di *change of control.*

Lo statuto dell'Emittente non contiene previsioni che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF.

Lo statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente ai sensi dell'art. 2443 c.c., né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

La Società non ha in essere alcun programma di acquisto di azioni proprie e, alla data del 31 dicembre 2020, la Società non aveva (così come non ha alla data della Relazione) in portafoglio alcuna azione propria.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della controllante Fedone, in quanto (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa della Società e delle sue controllate sono prese all'interno degli organi propri della Società; (ii) al Consiglio di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa del Gruppo, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela, i fornitori e i *partners* commerciali, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società; (iv) Fedone non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

L'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 cod. civ., sulle società di diritto italiano del Gruppo; svolge inoltre attività di indirizzo strategico e di coordinamento, sia dell'assetto, sia delle attività esercitate, per tutte le altre società controllate direttamente o indirettamente.

La Società fornisce inoltre alle società del Gruppo, in considerazione delle relative caratteristiche ed esigenze organizzative, servizi di segreteria, amministrazione, contabilità generale (compresa redazione bilancio e relativi adempimenti fiscali) e controllo di gestione. Inoltre le attività di *internal audit* possono riferirsi a tutte le società del Gruppo.

L'Emittente coordina e indirizza, altresì, le società del Gruppo in tema di definizione degli investimenti da realizzare, relazioni commerciali e di amministrazione, finanza e controllo di gestione e in relazione ai sistemi informativi.

* * *

L'Emittente precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lett. i), TUF *("gli accordi tra la società e gli amministratori … che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto")* sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lett. l), TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori … nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva")* sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di amministrazione (§ 4).

3. COMPLIANCE

(ex art. 123-*bis*, comma 2, lett. a), TUF)

Fino al termine dell'Esercizio, l'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2018, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana: https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018clean.pdf.

L'Emittente ha poi aderito al Codice di Corporate Governance, approvato nel gennaio 2020, applicabile a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, accessibile al pubblico sul sito internet del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana alla seguente pagina web:

https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf

Nei paragrafi che seguono si dà conto di eventuali scostamenti rispetto alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina e delle ragioni sottostanti.

Alcune controllate della Società sono soggette a disposizioni di legge non italiane che, tuttavia, non influenzano la struttura di *corporate governance* di Brunello Cucinelli e del Gruppo.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

(ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. l), TUF)

Conformemente a quanto previsto dall'art. 147-*ter* del TUF, lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori e dei sindaci abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista.

Tale meccanismo ha trovato applicazione in occasione del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente post-quotazione avvenuto in occasione dell'Assemblea riunitasi il 23 aprile 2014 nonché in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea del 20 aprile 2017 e, successivamente, dall'Assemblea del 21 maggio 2020.

L'art. 14 dello Statuto prevede che la nomina degli amministratori avvenga sulla base di liste presentate dai soci (in cui i candidati sono elencati mediante numero progressivo), che possiedano, da soli o congiuntamente, una quota di partecipazione almeno pari a quella stabilita dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147-*ter* comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento CONSOB 11971/1999 (Regolamento Emittenti) e successive modifiche ed integrazioni. A tal riguardo, si rappresenta che la soglia di partecipazione determinata per l'Emittente da Consob ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, con determinazione del 30 gennaio 2020 n. 28, è pari all'1%.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea convocata per deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, insieme: (i) alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e, se del caso, di indipendenza, (ii) il *curriculum vitae* di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, (iii) la certificazione comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste (si precisa che, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-*ter*, comma 1-*bis*, del TUF, tale certificazione potrà essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la loro pubblicazione).

La clausola prevede che dalla lista risultata prima per numero di voti siano tratti tutti gli amministratori da eleggere meno uno, il restante amministratore sarà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli

azionisti che hanno presentato o votato la lista di maggioranza. In tal modo è assicurata la nomina di un amministratore di minoranza, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-*ter*, comma 3, del TUF.

La norma statutaria, alla quale si fa rinvio, disciplina anche l'ipotesi in cui vi sia parità di voti tra due o più liste.

Lo Statuto della Società non richiede una percentuale di voti minima affinché una lista possa partecipare al riparto degli amministratori da eleggere.

Nel caso in cui con i candidati eletti nel modo sopra indicato, non sia garantita la nomina di tanti amministratori indipendenti quanti ne richieda l'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF, l'art. 14 dello Statuto della Società prevede uno specifico meccanismo. In particolare, si prevede (i) anzitutto che ciascuna lista contenga un numero minimo di candidati aventi i requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e regolamentari applicabili, e poi che (ii) qualora tra i candidati eletti non vi siano tanti amministratori indipendenti quanti richiesti dalla normativa vigente, si proceda nel seguente modo:

a) nel caso in cui sia stata presentata una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di amministratori indipendenti mancanti) eletti come ultimi in ordine progressivo nella lista di maggioranza saranno sostituiti dagli amministratori indipendenti non eletti della stessa lista secondo l'ordine progressivo;

b) nel caso in cui non sia stata presentata una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di amministratori indipendenti mancanti) eletti come ultimi nelle liste da cui non è stato tratto un amministratore indipendente saranno sostituiti dagli amministratori indipendenti non eletti delle medesime liste secondo l'ordine progressivo.

Lo statuto (a seguito delle modifiche deliberate dall'assemblea dei soci del 18 aprile 2013 e del 21 maggio 2020) prevede che: (i) il meccanismo di nomina degli amministratori con il voto di lista deve comportare il conseguimento di un risultato conforme alla normativa *pro tempore* vigente in materia di "equilibrio tra generi"; (ii) le liste contenenti un numero di candidati pari a o superiori a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale da assicurare la presenza del genere meno rappresentato nella misura prevista dalla disciplina *pro tempore* vigente in materia di "equilibrio tra generi"; (iii) qualora il meccanismo descritto *sub* (ii) non consenta di raggiungere l'obiettivo prefissato, si deve provvedere con la sostituzione dell'ultimo candidato in ordine progressivo del genere più rappresentato eletto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti con il primo candidato non eletto del genere meno rappresentato appartenente alla medesima lista (e, in caso di mancato funzionamento di tale ultimo rimedio, la sostituzione avverrà con delibera assembleare previa candidatura di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato); e, infine, (iv) il rispetto delle disposizioni in materia di "equilibrio tra generi" debba essere assicurato anche in sede di sostituzione degli amministratori cessati dalla carica.

Il meccanismo di elezione prevede, inoltre, che:

(a) la perdita del requisito di indipendenza comporta la decadenza dalla carica dell'amministratore, salvo che i requisiti di indipendenza permangano in capo al numero minimo di amministratori che devono possedere tali requisiti in base alla normativa applicabile;

(b) in caso di presentazione di una sola lista di candidati per l'elezione dell'organo amministrativo, i consiglieri saranno tratti dall'unica lista presentata.

Lo Statuto della Società non prevede dei requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli previsti dall'art. 148, co. 3, del TUF né dei requisiti di onorabilità diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative applicabili. Non sono previsti requisiti di professionalità per l'assunzione della carica di amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora debba provvedere alla sostituzione di uno o più amministratori, procede mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c.

Si rileva che l'Emittente non è soggetto a ulteriori disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione rispetto alle norme previste dal TUF.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 dicembre 2013 ha approvato le linee guida di un programma, denominato "Passaggio Generazionale", volto a facilitare l'avvicendamento nelle posizioni di responsabilità dei più importanti uffici e dipartimenti in cui si articola la struttura organizzativa della Società, attraverso la selezione, l'inserimento e la formazione di una nuova generazione di *manager*.

Il programma si prefigge l'obiettivo di formare dipendenti giovani, preparati e altamente motivati, realizzando altresì le finalità di conservazione delle conoscenze aziendali e di continuità nella gestione della Società.

Il programma prevede che ciascun dipendente della Società che sia responsabile di un ufficio partecipi ad iniziative formative e a programmi di *tutoring* a favore dei lavoratori del proprio ufficio, tra cui poter selezionare colei o colui (per comodità il "secondo responsabile") che, per formazione, capacità, abilità tecniche, ecc., potrà essere investito della titolarità dell'ufficio. Si potrà diventare secondo responsabile solo dopo un periodo di prova di tre anni, nel corso del quale il secondo responsabile dovrà dimostrare le sue capacità e attitudini ad assumere il ruolo di responsabilità che gli si intende affidare in futuro quando l'avvicendamento con il responsabile dell'ufficio sarà operativo. La designazione del giovane dipendente come secondo responsabile non garantisce peraltro la futura nomina come responsabile. Il programma prevede che l'avvicendamento alla guida di un ufficio avvenga allorché il responsabile raggiunga l'età di 60 anni.

I meccanismi di scelta del secondo responsabile si applicano altresì per la selezione dei candidati alle posizioni di CEO (*Chief Executive Officer*), CFO (*Chief Financial Officer*) e COO (*Chief Operating Officer*).

In particolare, ferme le competenze del Consiglio di Amministrazione circa la delega delle proprie attribuzioni, il candidato alla carica di CEO dovrà essere selezionato nell'ambito del *management* della Società al termine di un periodo di prova durante il quale possano essere adeguatamente testate l'attitudine e le capacità del candidato per un ruolo di così alta responsabilità. Diversamente che per gli altri incarichi, per quello di CEO non viene previsto l'obbligatorio passaggio di consegne al compimento del 60° anno da parte del CEO in carica della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in data 21 maggio 2020 ha nominato Riccardo Stefanelli e Luca Lisandroni nuovi Amministratori Delegati e CEO, conferendo loro tutti i necessari poteri gestori per esercitare le rispettive funzioni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Brunello Cucinelli, è stato confermato Presidente Esecutivo e Direttore Creativo della Società (v. *infra* § 4.4).

4.2 COMPOSIZIONE

(ex art. 123-*bis*, comma 2, lettere d), e d-*bis*) TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, come modificato dall'Assemblea Straordinaria del 21 maggio 2020, Brunello Cucinelli può essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da nove a quindici membri, eletti dall'Assemblea ordinaria anche tra i non soci.

Gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione sono:

- Brunello Cucinelli, amministratore esecutivo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato per la prima volta in data 16/06/2011, rieletto in data 21/05/2020;

- Riccardo Stefanelli, amministratore esecutivo, nominato per la prima volta in data 16/06/2011, rieletto in data 21/05/2020;
- Luca Lisandroni, amministratore esecutivo, nominato per la prima volta in data 21/04/2016, rieletto in data 21/05/2020;
- Camilla Cucinelli, amministratore non esecutivo, nominata per la prima volta in data 23/04/2014 e rieletta in data 21/05/2020;
- Carolina Cucinelli, amministratore non esecutivo, nominata per la prima volta in data 20/04/2017 e rieletta in data 21/05/2020;
- Giovanna Manfredi, amministratore non esecutivo, nominato per la prima volta in data 16/06/2011, rieletta in data 21/05/2020;
- Annachiara Svelto, amministratore indipendente e *Lead Independent Director*, nominata per la prima volta in data 21/05/2020;
- Andrea Pontremoli, amministratore indipendente, nominato per la prima volta in data 16/03/2012, rieletto in data 21/05/2020;
- Emanuela Bonadiman, amministratore indipendente, nominata per la prima volta in data 21/05/2020;
- Maria Cecilia La Manna, amministratore indipendente, nominata per la prima volta in data 21/05/2020;
- Ramin Arani, amministratore indipendente, nominato per la prima volta in data 21/05/2020;
- Stefano Domenicali, amministratore indipendente, nominato per la prima volta in data 21/05/2020.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi sociali, e fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato in data 21 maggio 2020 dall'Assemblea ordinaria, rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Gli amministratori dell'Emittente sono stati eletti sulla base delle due liste presentate in occasione dell'Assemblea del 21/05/2020. Le due liste sono state presentate da Fedone (Lista 1), nonché dai seguenti azionisti (Lista 2): Aberdeen Standard Investments, Amundi Asset Management SGR S.p.A., ARCA Fondi SGR S.p.A., Eurizon Capital S.A., Eurizon Capital SGR S.p.A., Fideuram Investimenti SGR S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Pramerica SGR S.p.A..

Della Lista 1, sono stati eletti undici dei dodici candidati (il candidato che non è risultato eletto è Moreno Ciarapica), mentre della Lista 2 è stata eletta la candidata Emanuela Bonadiman.

La percentuale di voti favorevoli alla Lista 1 è stata pari al 76,007% rispetto al capitale votante, mentre la percentuale di voti favorevoli alla Lista 2 è stata pari al 23,993% rispetto al capitale votante.

Per ulteriori informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Tabella 2 riportata in appendice.

I *curricula vitae* degli amministratori dell'Emittente sono consultabili nella sezione *Investor Relations* del sito istituzionale, al seguente indirizzo *internet*: http://investor.brunellocucinelli.com/it/governo-societario/consiglio-di-amministrazione.

Nella seduta dell'11 marzo 2021, in adempimento alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio ha preso in esame i risultati di un'autovalutazione – condotta attraverso un apposito questionario sottoposto

all'attenzione dei Consiglieri – sul funzionamento, dimensione e composizione del Consiglio stesso e dei suoi comitati. L'esito dell'autovalutazione è stato di sostanziale adeguatezza, sia nel funzionamento sia nella composizione del Consiglio, avuto riguardo al tipo di attività e alla dimensione della Società e del Gruppo (v. anche § 4.3). Alla luce delle raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance contenute nella lettera del 22 dicembre 2020, oggetto del questionario di autovalutazione sono state, tra le altre, le seguenti aree: (i) la valutazione dell'indipendenza degli amministratori e la significatività dei rapporti oggetto di tale valutazione; (ii) la valutazione della tempestività e della completezza dell'informativa pre-consiliare.

Con riferimento al tema di cui al punto (i), nella seduta dell'11 marzo 2021, il Consiglio, anche alla luce delle osservazioni formulate in sede di *board evaluation*, ha stabilito che, ai fini della valutazione della significatività dei rapporti di natura commerciale, finanziaria o professionale, la circostanza che ad un amministratore della Società sia attribuito un compenso complessivo eccedente in un esercizio sociale l'importo di Euro 100.000,00, sia esso corrisposto (o riconosciuto) da parte di Brunello Cucinelli S.p.A. o di società del Gruppo Brunello Cucinelli, fa di regola venire meno il requisito dell'indipendenza.

Con riferimento al tema di cui al punto (ii), il Consiglio, sempre nella seduta dell'11 marzo 2021, valutati i suggerimenti emersi in sede di *board evaluation*, ha stabilito in 3 (tre) giorni antecedenti alla riunione il termine ritenuto congruo per la trasmissione della documentazione istruttoria relativa agli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati.

Si precisa infine che, a far data dalla chiusura dell'Esercizio, nessun componente del Consiglio di Amministrazione ha cessato di ricoprire la propria carica.

Criteri e politiche di diversità

Con riferimento all'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in data 21 maggio 2020 e in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2022, l'Emittente non ha adottato, attraverso specifiche delibere o in altra forma, criteri e politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione relativamente a profili quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

Cionondimeno, l'Emittente ritiene che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione sia tale da rispettare un adeguato livello di diversità, oltre che di genere, anche relativamente a profili quali l'età e il percorso formativo e professionale. Ciò è confermato dagli esiti dell'autovalutazione condotta tra i Consiglieri (v. sopra)

Ai sensi della previsione di cui all'art. 14 dello Statuto sociale, come da ultimo modificato in seguito alle modifiche agli art. 147-ter, comma 1-ter del TUF relativo al procedimento di nomina del consiglio di amministrazione introdotte dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020"), nonché in conformità alla legge n. 120 del 2011 (cd. Legge "Golfo-Mosca"), l'Emittente rispetta, nella sua composizione, sia l'equilibrio tra i generi che l'adeguata competenza e professionalità dei membri del Consiglio, ove risultano adeguatamente rappresentate le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale e sono presenti diverse fasce di età e di anzianità in carica.

Al riguardo si osserva infatti che sei consiglieri sono donne e sei sono uomini.

Tra i membri del Consiglio vi sono *manager* della Società e amministratori indipendenti che da anni operano nello stesso settore in cui è attiva la Società o che hanno maturato una ricca competenza in settori vicini a quello dell'abbigliamento di lusso o in materia di società quotate. Per un esame dettagliato dei percorsi formativi e professionali di ciascun Consigliere si rinvia al seguente indirizzo *internet*: http://investor.brunellocucinelli.com/it/governo-societario/consiglio-di-amministrazione.

Si osserva inoltre che fanno parte del Consiglio quattro consiglieri di età compresa tra i 30 e i 50 anni e otto consiglieri di età superiore a 50 anni.

Alla scadenza dell'attuale Consiglio ovverossia in occasione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2022, si provvederà a rinnovare il Consiglio di Amministrazione in ottemperanza alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In esito alla citata *board evaluation*, il Consiglio, nella riunione dell'11 marzo 2021, su proposta del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, ha espresso il proprio orientamento circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente. In particolare, il Consiglio ha ritenuto che gli incarichi di amministrazione e controllo da prendere in considerazione per l'adozione del suddetto orientamento sono quelli eventualmente ricoperti in altre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o aventi un patrimonio netto o un fatturato annuo consolidato superiore a 250 milioni di euro o a un importo equivalente, qualora si tratti di una società che adotta una diversa valuta (collettivamente indicate come "**Società Rilevanti**"). Il Consiglio ha quindi deliberato di limitare:

(a) con riferimento agli incarichi che gli amministratori esecutivi di Brunello Cucinelli S.p.A. potranno ricoprire in Società Rilevanti:
   (i) a n. 1 (uno) il numero massimo di incarichi da amministratore esecutivo;
   (ii) a n.2 (due) il numero massimo di incarichi da amministratore non esecutivo;
   (iii) a n.2 (due) il numero massimo di incarichi di controllo;

(b) con riferimento agli incarichi che gli amministratori non esecutivi di Brunello Cucinelli S.p.A. potranno ricoprire in Società Rilevanti:
   (i) a n. 1 (uno) il numero massimo di incarichi da amministratore esecutivo;
   (ii) a n. 5 (cinque) il numero massimo di incarichi da amministratore non esecutivo e/o di incarichi di controllo.

Ai fini del computo degli incarichi sopra indicati non si considerano le cariche ricoperte in società del Gruppo Brunello Cucinelli e le società appartenenti ad un medesimo gruppo conteranno per una sola unità.

In ogni caso, resta fermo che ciascun candidato alla carica di amministratore deve valutare in via preventiva, al momento dell'accettazione della carica, la compatibilità con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell'Emittente delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Inoltre, gli amministratori non indipendenti (con l'unica eccezione del Cav. Lav. Brunello Cucinelli) sono tutti dirigenti dell'Emittente e, in alcuni casi, ricoprono incarichi di amministrazione presso società controllate, perlopiù estere, appartenenti al Gruppo, società di natura prettamente commerciale dedite alla gestione di negozi e commercializzazione dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli; alla luce di ciò il loro contributo alla gestione dell'Emittente risulta essere più efficace, perché accresciuto dalle conoscenze acquisite attraverso la gestione delle società controllate, e dalla conoscenza di diversi mercati geografici.

Tutti e sei gli Amministratori Indipendenti ricoprono ruoli di amministrazione presso società esterne al Gruppo. Ciò non inficia il grado di impegno profuso nell'attività di amministrazione presso l'Emittente; infatti, anche tenuto conto del limitato numero di altri incarichi, non viene compromessa l'adeguatezza del tempo dedicato alla gestione della Società.

Nessun amministratore dell'Emittente ricopre incarichi presso organi di controllo di altre società.

Induction Programme

Nell'Esercizio non è stato elaborato uno specifico *induction programme* anche in considerazione delle restrizioni legate alla pandemia da Covid-19. Ciononostante, il 14 luglio 2020 si è tenuta una sessione di *induction* in cui gli Amministratori Delegati hanno rappresentato ai Consiglieri indipendenti e ai Sindaci le caratteristiche principali del Gruppo, le dinamiche del mercato in cui opera e i possibili sviluppi futuri. Inoltre, nel corso delle riunioni del Consiglio e dei Comitati, anche grazie all'impulso del Presidente del Consiglio di Amministrazione sono state fornite informazioni sulle dinamiche aziendali, sul mercato di riferimento in cui la Società opera, e sui cambiamenti e le tendenze in corso.

Gli amministratori indipendenti hanno avuto modo di conferire, anche fuori dalle riunioni del Consiglio e dei Comitati, con i *managers* della Società al fine di acquisire maggiori informazioni e conoscenze sulle singole aree in cui la Società e il Gruppo sono articolati.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(ex art. 123-*bis*, comma 2, lett. d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società. La durata media delle riunioni consiliari è stata di 2 ore.

Per l'esercizio in corso sono previste 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

A far data dalla chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2020, il Consiglio si è riunito 2 volte, rispettivamente, in data 11 gennaio 2021 e 11 marzo 2021.

Per garantire la tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare viene regolarmente inviata ai consiglieri con congruo anticipo rispetto alla data della riunione la documentazione rilevante in relazione ai punti all'ordine del giorno. Come detto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha fissato in 3 (tre) giorni prima della riunione il termine congruo per l'invio della documentazione. Resta che per le riunioni con numerosi argomenti da trattare (ad es., in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e di quella semestrale), la prassi seguita è quella di anticipare il più possibile l'invio dei documenti da esaminare così da agevolare il compito di amministratori e sindaci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in sede di riunione, incoraggia l'intervento dei consiglieri e degli altri eventuali partecipanti per una costruttiva e puntuale analisi di tutti i punti all'ordine del giorno, dedicando il tempo necessario all'analisi delle varie tematiche. In particolare viene dedicato uno spazio congruo all'esposizione delle caratteristiche principali del mercato di riferimento e delle peculiarità anche organizzative del Gruppo Brunello Cucinelli.

Alcuni consiglieri rivestono anche il ruolo di dirigenti dell'Emittente; questi, pertanto, partecipando alle riunioni consiliari, espongono gli argomenti all'ordine del giorno per le materie di rispettiva competenza.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fa capo la determinazione e il perseguimento degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle società del Gruppo.

Al Consiglio di Amministrazione sono riservate, oltre ai poteri che la legge e lo Statuto riservano all'organo amministrativo collegiale, ivi comprese le attribuzioni indicate al quarto comma dell'art. 2381 c.c., le seguenti attribuzioni:

- la definizione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- l'approvazione del bilancio previsionale (o budget) della Società o del Gruppo;

- l'approvazione di accordi e l'assunzione di decisioni di carattere strategico sia relativi a Brunello Cucinelli S.p.A. che alle società facenti parte del Gruppo. Devono in ogni caso intendersi di carattere strategico:

    (i) i contratti e le decisioni relativi a operazioni di valore superiore a Euro 5 (cinque) milioni ciascuna (salvo quanto previsto infra al punto (iv));

    (ii) i contratti e le decisioni aventi ad oggetto l'acquisto, l'alienazione o l'eventuale licenza di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale a prescindere dal valore dell'operazione (e, pertanto, anche se inferiore alla soglia di Euro 5 milioni), con esclusione delle operazioni infra-gruppo e degli accordi strumentali o accessori agli accordi di distribuzione (inclusi gli accordi di franchising) o di fornitura dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli;

    (iii) i contratti e le decisioni aventi ad oggetto l'assunzione, la promozione, il trasferimento o la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione, a qualunque titolo e per qualunque importo, nei confronti delle seguenti posizioni: *chief financial officer*; *investor relations officer*; responsabile internal auditing; responsabile affari legali;

    (iv) i contratti e le decisioni aventi ad oggetto l'assunzione, la promozione, il trasferimento o la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione, a qualunque titolo, per una retribuzione o un compenso annuo superiore a Euro 3 (tre) milioni, nei confronti dei dirigenti costituenti le "prime linee" dell'area mercato, dell'area prodotto e operations e delle aree condivise.

Non rientrano tra le decisioni riservate al Consiglio di Amministrazione, anche se eccedenti la soglia di Euro 5 milioni le seguenti operazioni:

(i) le operazioni infra-gruppo (salvo che si tratti di operazioni tra parti correlate che, in base alla normativa applicabile e/o al regolamento interno della Società, ricadano nella competenza del Consiglio di Amministrazione);

(ii) gli acquisti delle materie prime, dei semilavorati e dei componenti necessari alla produzione; gli accordi di fornitura e distribuzione (inclusa nella forma del *franchising*) dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli;

(iii) il pagamento di debiti scaduti per imposte, stipendi, dividendi di cui sia deliberata la distribuzione, prestiti obbligazionari e altri finanziamenti.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, per la validità delle riunioni occorre la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 marzo 2021 ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi. La valutazione, che ha avuto esito positivo, è stata effettuata sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati (anche in veste di Amministratori Incaricati di cui al successivo § 10.1) ai Consiglieri nel corso della relativa riunione.

Il Consiglio ha altresì valutato con cadenza trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Come sopra precisato, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società.

Il Consiglio ha valutato positivamente la propria struttura e il proprio funzionamento sulla base di considerazioni riguardanti, tra l'altro, l'adeguatezza del numero dei componenti del Consiglio, anche in considerazione dei criteri di diversità di cui all'art. 2 del Codice di Autodisciplina, e, in particolare, degli Amministratori Indipendenti, la presenza all'interno del Consiglio di amministratori che, nel loro insieme, esprimono tutte le competenze necessarie per l'Emittente e l'adeguatezza dell'affidamento delle deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli Amministratori Delegati Riccardo Stefanelli e Luca Lisandroni.

In merito alla valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento dei Comitati costituiti al proprio interno, il Consiglio ha reputato adeguati il numero e la composizione del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine. Il Consiglio ha inoltre ritenuto che tali Comitati abbiano apportato allo stesso un efficace contributo in termini di analisi e di contenuti. I consiglieri indipendenti hanno condiviso tali valutazioni.

La valutazione è stata effettuata anche con l'ausilio di un questionario compilato dai membri del Consiglio, senza avvalersi dell'opera di consulenti esterni.

L'Assemblea dell'Emittente non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni, escluse quelle espressamente riservate dalla legge alla propria competenza, ad un Comitato Esecutivo e/o ad uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, nonché nominare dei procuratori, anche in forma stabile per singoli atti od operazioni, ovvero, per categorie di atti od operazioni.

In data 21 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato alla carica di Amministratori Delegati Riccardo Stefanelli e Luca Lisandroni, posti al vertice, rispettivamente, dell'area Prodotto e Operations e dell'area Mercati (come in seguito definite), con il coordinamento e la supervisione strategica del Presidente del Consiglio di Amministrazione Brunello Cucinelli.

Le deleghe a ciascun Amministratore Delegato sono articolate secondo tre gradi di autonomia:

(i) poteri autonomi da esercitare nelle rispettive aree di competenza;

(ii) poteri disgiunti condivisi, con obbligo di informativa, nelle seguenti aree aziendali: contabilità e bilanci, finanza, fiscalità, dogane, istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, umane risorse, affari legali e societari e assicurazioni, merchandising/buying; sistemi informativi;

(iii) poteri congiunti condivisi per alcune decisioni di significativa rilevanza.

L'efficace coordinamento tra i due Amministratori Delegati e tra questi e il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'attuazione dei piani e del budget definiti dal Consiglio stesso, è affidato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche mediante l'istituzione di informali procedure di scambio e condivisione di informazioni.

In particolare, i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società conferiti agli Amministratori Delegati sono esercitati con esclusione dei poteri riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, così come elencati *supra* § 4.3 (oltre ai poteri che le disposizioni di legge e regolamentari e lo Statuto attribuiscono al Consiglio di Amministrazione, ivi comprese le attribuzioni indicate al quarto comma dell'art. 2381 cod. civ.) e a quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione in materia di stile

e comunicazione.

Gli Amministratori Delegati sono qualificabili anche come *Chief Executive Officers* e non rivestono l'incarico di amministratori in un altro emittente di cui sia *Chief Executive Officer* un amministratore dell'Emittente; non ricorre pertanto la situazione di *interlocking directorate*.

Nella riunione del 21 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato Riccardo Stefanelli Amministratore Delegato e CEO della Società, conferendogli poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dei seguenti dipartimenti e funzioni aziendali: produzione, ricerca e sviluppo prodotti (con espressa esclusione delle funzioni aziendali che rientrano nell'area stile), logistica e approvvigionamento, controllo e qualità, *facility management* (congiuntamente indicate come area "**Prodotto e Operations**") nonché i connessi poteri di rappresentanza nei confronti dei terzi. Tali poteri potranno essere esercitati con firma singola o congiunta a seconda del valore dell'operazione, nell'ambito dei limiti di *budget* e coordinandone l'esercizio con i poteri spettanti all'altro Amministratore Delegato e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nell'esercizio dei poteri autonomi, l' Amministratore Delegato Riccardo Stefanelli è tenuto a dare adeguata informativa al Presidente e all'altro Amministratore Delegato dei contratti e delle decisioni afferenti alla propria area di competenza che, a prescindere dal valore, non abbiano carattere ordinario e ricorrente.

Nella medesima seduta del 21 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato Luca Lisandroni Amministratore Delegato e CEO della Società, conferendogli poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dei seguenti dipartimenti e funzioni aziendali: retail (che include l'attività di ricerca dei nuovi spazi e punti di vendita), *wholesale*, e-commerce, marketing (con espressa esclusione delle funzioni aziendali che rientrano nell'area comunicazione) (congiuntamente indicate come area "**Mercati**") nonché i connessi poteri di rappresentanza nei confronti dei terzi. Tali poteri potranno essere esercitati con firma singola o congiunta, nell'ambito dei limiti di *budget* e coordinandone l'esercizio con i poteri spettanti all'altro Amministratore Delegato e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nell'esercizio dei poteri autonomi, l' Amministratore Delegato Luca Lisandroni è tenuto a dare adeguata informativa al Presidente e all'altro Amministratore Delegato dei contratti e delle decisioni afferenti alla propria area di competenza che, a prescindere dal valore, non abbiano carattere ordinario e ricorrente.

L'esercizio dei poteri di gestione e di rappresentanza come sopra conferiti agli Amministratori Delegati hanno ad oggetto lo svolgimento complessivo dell'impresa del Gruppo, sia per la parte direttamente imputata alla Società sia per la parte svolta mediante società controllate. Nei confronti di queste ultime, gli Amministratori Delegati possono assumere cariche nei rispettivi organi amministrativi e/o esercitare il potere di direzione e coordinamento, fermo restando che entrambi potranno in ogni caso essere nominati quali amministratori delle società controllate.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina le attività del Consiglio di Amministrazione, ne convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che agli amministratori siano tempestivamente fornite la documentazione e le informazioni necessarie a norma di Statuto e di legge. Egli inoltre verifica l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede l'Assemblea e ha poteri di rappresentanza legale della Società.

Nella seduta del 21 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato il Cav. Lav. Brunello Cucinelli "Presidente esecutivo" con funzione di supervisione strategica conferendogli ogni potere di gestione e rappresentanza volto alla realizzazione della funzione di coordinamento, supervisione e indirizzo strategico delle attività della Società e del Gruppo, con facoltà di assumere ogni iniziativa utile, inclusa l'istituzione di informali procedure di scambio e condivisione di informazioni che coinvolga altresì il *Chief Financial Officer*, per assicurare l'efficace coordinamento tra gli Amministratori Delegati, nonché tra

questi e il Consiglio, nell'ambito dell'attuazione dei piani e del budget definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente esecutivo, in veste di Direttore Creativo, sono stati, inoltre, conferiti il potere, da esercitarsi in via autonoma, per la gestione ordinaria e straordinaria dell'area stile e dell'area comunicazione.

Nell'esercizio dei poteri autonomi, il Presidente informerà gli Amministratori Delegati dei contratti e delle decisioni afferenti alle proprie aree di competenza che, a prescindere dal valore, non abbiano carattere ordinario e ricorrente.

Si segnala, infine, che il Presidente, Cav. Lav. Brunello Cucinelli, è altresì Presidente e Amministratore Delegato di Fedone (v. *supra* § 1).

Comitato esecutivo

Alla data della Relazione non è stato istituito un Comitato Esecutivo.

* * *

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori Delegati e il *Chief Financial Officer* hanno riferito costantemente al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferitegli con periodicità almeno trimestrale e, in generale, hanno informato i Consiglieri e i Sindaci sui progetti in corso e sulle operazioni più significative, anche quando la loro approvazione non rientrava nella competenza del Consiglio.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

All'interno del Consiglio di Amministrazione della Società, oltre al Presidente e agli Amministratori Delegati, non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi. I consiglieri esecutivi partecipano regolarmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti sei Consiglieri indipendenti: Andrea Pontremoli, , Annachiara Svelto, Emanuela Bonadiman, Maria Cecilia La Manna, Ramin Arani, Stefano Domenicali. Pertanto la metà dei componenti del Consiglio è in possesso dei requisiti di indipendenza.

Il Consiglio ha accertato nel corso della prima riunione utile dopo la loro nomina, tenutasi in data 21 maggio 2020 (si veda il comunicato stampa pubblicato in pari data), che gli stessi presentassero i requisiti per essere qualificati come indipendenti secondo i criteri applicativi definiti nell'art. 3 del Codice di Autodisciplina nonché secondo i criteri dettati dall'art. 147-*ter*, comma 4, TUF (il quale richiama i criteri di cui all'art. 148 TUF).

Il Collegio Sindacale in apposita riunione ha verificato positivamente la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, constatando la permanenza dei requisiti di indipendenza.

Si precisa che, anche in attuazione del Criterio applicativo 3.C.6 del Codice di Autodisciplina, i Consiglieri indipendenti si sono riuniti, in assenza degli altri Amministratori in data 10 dicembre 2020.

* * *

Gli Amministratori Indipendenti ricevono regolarmente ampia informativa sulla gestione dell'Emittente così da consentirgli di apportare di volta in volta un contributo libero e costruttivo nel corso delle riunioni consiliari tenutesi nell'Esercizio.

Tutti gli Amministratori Indipendenti si impegnano costantemente a mantenere la propria indipendenza.

4.7 *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR*

In ottemperanza a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 maggio 2020, ha nominato il Consigliere indipendente Annachiara Svelto quale *lead independent director* per il periodo fino all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2022.

Nella stessa seduta è stata attribuita al *lead independent director* la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di uno o più consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del consiglio di amministrazione o alla gestione sociale dell'Emittente.

Nel corso dell'Esercizio il *lead independent director* ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, in qualità di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e di Presidente del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, a tutte le riunioni dei Comitati, ed ha avuto accesso a tutte le informazioni attinenti alla Società ed al Gruppo, rappresentando un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

II Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 13 luglio 2017 ha approvato, ai sensi degli artt. 114 e 181 del TUF e del Regolamento (UE) 596/2014 (c.d. MAR), una nuova versione del regolamento, adottato originariamente il 27 gennaio 2012 e poi successivamente emendato, per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate da parte degli amministratori e degli altri soggetti che vi abbiano accesso in virtù della carica o della funzione ricoperta all'interno della Società, al fine di garantire la corretta gestione di tali documenti ed informazioni, anche in relazione agli obblighi di informazione al mercato disciplinati dal Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria e dal MAR.

Il "Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate" mira a disciplinare gli obblighi che i soggetti e le persone rilevanti della Società sono tenuti a rispettare in relazione alla gestione delle informazioni privilegiate relative alla Società e alle sue controllate, nonché le precauzioni da prendere e gli obblighi di comunicazione che la Società stessa è tenuta a rispettare nei confronti del mercato.

Il Regolamento dapprima disciplina le modalità di valutazione del carattere "privilegiato" delle informazioni, continua con le modalità di comunicazione al pubblico delle informazioni definite "privilegiate" e prescrive dei divieti di diffusione all'esterno delle informazioni privilegiate da parte dei soggetti rilevanti e dei dipendenti della Società. Il Regolamento si chiude con la previsione di sanzioni per gli amministratori e i dipendenti che diffondano al pubblico delle informazioni privilegiate senza essere in possesso delle apposite autorizzazioni o che comunque pongano in essere violazioni della procedura di gestione delle informazioni privilegiate.

Con l'adozione della nuova versione del Regolamento, è stata altresì istituita la Funzione per la Gestione delle Informazioni Privilegiate (c.d. "FGIP"), composta dal Presidente, dal Dirigente Preposto e dal Responsabile degli Affari Legali e Societari della Società. L'istituzione di tale funzione, preposta all'individuazione del carattere privilegiato di un'informazione, ha lo scopo di rendere più efficiente l'intero

processo di gestione e di pubblicazione delle informazioni medesime. Inoltre, è stata prevista una nuova fase, prodromica all'individuazione delle informazioni privilegiate, consistente nella preventiva mappatura dei flussi di informazioni c.d. "rilevanti", ovverossia suscettibili di assurgere ad informazioni privilegiate anche in un secondo momento (così come anche raccomandato da Consob). Al riguardo, l'Emittente ha istituito la tenuta della c.d. RIL, ovverossia il registro delle informazioni rilevanti (secondo modalità analoghe alla tenuta dell'Insider List; vedi *infra*).

Nella stessa seduta del 13 luglio 2017, il Consiglio ha approvato anche una nuova versione della procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*, riguardo alla gestione degli adempimenti previsti dall'art. 19 del MAR, dall'art. 114, comma 7, del Testo Unico e dagli articoli 152-*sexies* ss. del Regolamento Emittenti. Tale procedura, in particolare, disciplina le operazioni compiute dagli amministratori e da altre persone rilevanti (tra cui gli azionisti con partecipazione di almeno il 10% del capitale sociale) sugli strumenti finanziari emessi dalla Società, con particolare riguardo agli obblighi informativi.

Infine, conformemente a quanto previsto dall'art. 18 del MAR, è in essere il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate (c.d. Insider List).

L'Emittente ha inoltre provveduto ad impartire disposizioni circa la gestione delle informazioni privilegiate alle più significative società controllate del Gruppo.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

(ex art. 123-*bis*, comma 2, lett. d), TUF)

Al fine di rendere il proprio modello di governo societario conforme alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 21 maggio 2020, ha deliberato la nomina di un comitato per la remunerazione e le nomine (il "Comitato per la Remunerazione e per le Nomine") e di un comitato controllo e rischi (il "Comitato Controllo e Rischi"), entrambi con funzioni propositive e consultive.

La composizione del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi è conforme a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina.

Alla data della presente Relazione non risultano costituiti comitati dell'Emittente diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina, salvo quanto precisato nel successivo § 16 (*Ulteriori pratiche di governo societario*).

7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E PER LE NOMINE

Nella riunione del 21 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli ha provveduto all'istituzione del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, a cui sono state attribuite le funzioni di cui agli articoli 5 e 6 del Codice di Autodisciplina.

L'Emittente, avvalendosi della facoltà prevista dal Codice di Autodisciplina, ha ritenuto opportuno concentrare le funzioni spettanti al comitato per le nomine e a quello per la remunerazione in un unico comitato. Il Comitato è composto da tre Amministratori non esecutivi e indipendenti: Annachiara Svelto, in veste di Presidente del Comitato, Emanuela Bonadiman e Stefano Domenicali. Tutti i componenti del Comitato sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina oltre che dei requisiti richiesti dall'art. 6 dello stesso. Al momento della nomina, il Consiglio ha valutato come adeguata per tutti i membri del Comitato la conoscenza e l'esperienza in materia contabile e finanziaria e in materia di politiche retributive.

La nomina del Comitato è a valere fino all'approvazione del bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2022 e, quindi, fino al alla data in cui si terrà l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è riunito due volte, in data 10 marzo 2020 (nella precedente composizione, ante-rinnovo del Consiglio di Amministrazione, e quindi con competenze relative alla sola materia della remunerazione) e in data 7 luglio 2020 (nella nuova composizione, post-rinnovo del Consiglio di Amministrazione, e quindi con competenze estese alla materia delle nomine).

Le riunioni, presiedute dal Presidente del Comitato, regolarmente verbalizzate, hanno avuto una durata media di 1 ora e 15 minuti. Alle riunioni hanno partecipato tutti i componenti del Comitato, oltreché, su invito del Comitato stesso, i membri del Collegio Sindacale. Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere a informazioni utili nonché alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Non sono state destinate risorse finanziarie specifiche al Comitato in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente e, all'occorrenza, di consulenti esterni, le cui spese sono sostenute dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono già tenute tre riunioni del Comitato in data 11 gennaio, 9 febbraio, 10 marzo.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per tutte le informazioni riguardanti la Remunerazione degli amministratori della Società e per le indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, si fa rinvio alla Relazione sulla remunerazione redatta dall'Emittente ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli ha nominato nella seduta del 21 maggio 2020 un Comitato Controllo e Rischi (v. *supra* § 6).

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-*bis*, comma 2, lett. d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 5 volte, in data 3 febbraio, 10 marzo, 16 giugno, 16 luglio, 26 agosto 2020. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono durate mediamente 2 ore e 27 minuti e sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono tenute, fino alla data della presente Relazione, tre riunioni del Comitato Controllo e Rischi, in data 8 gennaio, 9 febbraio e 10 marzo 2021.

Per ulteriori informazioni sulla composizione e sul funzionamento del Comitato Controllo e Rischi si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

In data 21 maggio 2020, sono stati nominati membri del Comitato Controllo e Rischi, fino all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2022, Annachiara Svelto, con la carica di Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Andrea Pontremoli e Maria Cecilia La Manna. Tutti i membri del Comitato sono amministratori non esecutivi e indipendenti.

Anche nel corso dell'Esercizio la composizione del Comitato Controllo e Rischi è risultata conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, secondo cui il Comitato deve essere composto da non

meno di tre membri (art. 4, Criterio Applicativo 4.C.1), amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (art.7, Principio 7.P.4).

La sussistenza dei requisiti di indipendenza, e, anche in considerazione del relativo profilo professionale, il possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria nonché di gestione dei rischi in capo a tutti i membri del Comitato Controllo e Rischi sono stati da ultimo confermati dal Consiglio nella seduta dell'11 marzo 2021.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, oltre ai relativi membri e al Presidente del Collegio Sindacale, hanno preso parte, di volta in volta, su invito del Comitato stesso, i componenti del Collegio Sindacale, i rappresentanti della Società di Revisione, il *General Counsel* e il Responsabile della Funzione Internal Audit, così come, in generale, i dirigenti dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali interessate dagli argomenti all'ordine del giorno.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

In base a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, e secondo quanto previsto nelle "Linee di Indirizzo" (come *infra* definite, v. § 10), il Comitato Controllo e Rischi:

a) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;

b) rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione nell'individuazione e nell'aggiornamento dei principi e delle indicazioni contenuti nelle menzionate Linee di Indirizzo;

c) rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché alla sua efficacia, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati e gestiti in modo adeguato;

d) rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione nell'approvazione del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Audit;

e) rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla descrizione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

f) rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;

g) rilascia pareri non vincolanti al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina e revoca del Responsabile della Funzione Internal Audit, alla definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, nonché alla verifica che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

h) valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

i) ove del caso, esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;

j) esamina, tra l'altro, le relazioni periodiche, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione Internal Audit;

k) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Audit;

l) può chiedere alla Funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

m) può invitare in qualsiasi momento il Responsabile della Funzione Internal Audit a relazionare sull'attività svolta e sullo stato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; il Comitato Controllo e Rischi può altresì richiedere in qualsiasi momento al Responsabile della Funzione Internal Audit copia della documentazione da quest'ultimo conservata;

n) svolge i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della procedura di approvazione delle operazioni con le parti correlate;

o) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

p) svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Ai lavori del Comitato Controllo e Rischi partecipa almeno il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Non sono state destinate risorse finanziarie specifiche al Comitato Controllo e Rischi in quanto lo stesso può avvalersi, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture dell'Emittente e di consulenti esterni, le cui spese sono sostenute dalla Società.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Emittente reputa di aver adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi idoneo a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, in linea con le raccomandazioni previste dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società presenta una struttura articolata su tre livelli:

(i) il primo livello comprende i cosiddetti "controlli di linea", effettuati direttamente dai responsabili dei vari processi operativi con l'obiettivo di identificare, monitorare, attenuare e riportare, in prima istanza, i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale (es. l'attività di produzione e l'attività di vendita e distribuzione commerciale);

(ii) il secondo livello comprende i controlli effettuati da funzioni aziendali preposte alla gestione dei rischi tipici dell'attività del Gruppo (e.g. Dirigente Preposto e funzioni che a vario titolo svolgono controlli di conformità);

(iii) il terzo livello di controlli è affidato alla Funzione Internal Audit, che svolge un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e della *corporate governance*.

Come si dirà nel prosieguo (v. *infra* § 10 e § 10.3), detto Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è costruito come un sistema integrato, basato sul rispetto dei principi di trasparenza, segregazione delle responsabilità, tracciabilità delle operazioni effettuate e di proporzionalità rispetto alle caratteristiche aziendali. Esso si compone di tutte le regole, le procedure e le strutture organizzative che sono parte del Sistema (*infra* definito), nonché del Codice Etico e degli altri atti che compongono il modello di organizzazione, gestione e controllo *ex* D. Lgs. 231/2001 (di seguito, il "Modello"), adottato dall'Emittente

con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2011, mediante l'approvazione del documento denominato "Principi di riferimento per l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001", da ultimo revisionato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2018, disciplinando tra l'altro le modalità di implementazione della procedura per la gestione di segnalazioni (c.d. *whistleblowing*) ai sensi della L. 179/2017. Inoltre, la struttura del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è definita all'interno delle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", adottate dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2013 e successivamente modificate con delibera consiliare del 14 marzo 2019, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza *ex* D. Lgs. n. 231/2011 ("**Linee di Indirizzo**").

Nella struttura del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo centrale e a tal fine si avvale degli Amministratori Incaricati ai sensi del Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina (come *infra* definito, v. § 10.3) e del Comitato Controllo e Rischi. Il Consiglio, attraverso le Linee di Indirizzo, cura la prevenzione e la gestione dei rischi inerenti all'Emittente e al Gruppo, facendo in modo che le relative previsioni siano idonee ad assicurare che i rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali ed alla sana e corretta gestione dell'impresa, definendo la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente. In questa prospettiva, le Linee di Indirizzo enunciano i principi e la struttura dei processi diretti a monitorare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali volte alla mitigazione dei rischi, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali, nonché i soggetti rilevanti nei processi di controllo e di gestione dei rischi individuati dalla Società.

In particolare, nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi delineato nelle Linee di Indirizzo sono coinvolti i seguenti soggetti:

(a) il Consiglio di Amministrazione, al quale sono demandate, oltre alle attribuzioni e competenze di legge e Statuto, le funzioni di cui al criterio applicativo 7.C.1. del Codice di Autodisciplina, tra cui, *inter alia*, la definizione delle Linee di Indirizzo, la verifica periodica (e comunque con cadenza almeno annuale) dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché la nomina di un Responsabile della Funzione Internal Audit su proposta degli Amministratori Incaricati, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, con la responsabilità di assicurarsi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico, l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Audit e l'esame, con cadenza almeno semestrale, delle relazioni sull'attività svolta dalla Funzione Internal Audit;

(b) il Comitato Controllo e Rischi con il compito di supportare, con adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e al quale sono attribuiti i compiti di cui al criterio applicativo 7.C.2. del Codice di Autodisciplina;

(c) gli Amministratori Incaricati, ai quali sono state attribuite, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2020, le funzioni di cui al criterio applicativo 7.C.4. del Codice di Autodisciplina;

(d) il Dirigente Preposto, che opera secondo le previsioni dell'art. 154-*bis* del TUF e del Codice di Autodisciplina, coadiuvato dalla funzione aziendale "Compliance L. 262/2005";

(e) il Data Protection Officer, istituito con delibera consiliare del 10 maggio 2018, che svolge le funzioni di sorveglianza e controllo in materia di protezione dati personali da parte della Società;

(f) le funzioni aziendali di volta in volta individuate all'interno delle Linee di Indirizzo che a vario titolo svolgono analisi e gestione di rischi specifici o controlli di conformità relativamente a tali tipologie di rischio;

(g) il Collegio Sindacale che vigila sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ai sensi di legge, Statuto e del Codice di Autodisciplina;

(h) l'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. 231/2001 che vigila sull'osservanza del Modello;

(i) la Funzione *Internal Audit* con le funzioni di cui al criterio applicativo 7.C.5. del Codice di Autodisciplina;

(l) il revisore legale, con le attribuzioni e competenze previste dalla legge.

Per ulteriori informazioni, la Società ha dedicato un'intera sezione del proprio sito *investor relations* al tema della gestione dei rischi, consultabile al seguente indirizzo: http://investor.brunellocucinelli.com/it/governo-societario/gestione-dei-rischi.

Al riguardo, si segnala che nel corso dell'Esercizio, l'Emittente ha maturato la decisione di definire e implementare un modello di *Enterprise Risk Management* ("ERM"), con le finalità principali di consolidare un linguaggio e una cultura comune sul rischio, di garantire l'assunzione di decisioni informate a tutti i livelli della propria organizzazione e di creare e preservare valore per i propri *stakeholders* senza compromettere il raggiungimento dei propri obiettivi strategici. In questa prospettiva, nel corso dell'Esercizio, l'Emittente ha ingaggiato un consulente specializzato al fine di avviare il progetto di implementazione dell'ERM all'inizio del 2021.

* * *

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 2, lett. b), TUF.

Premessa

Il sistema di controllo interno adottato dalla Società per il Gruppo Brunello Cucinelli in relazione al processo di informativa di bilancio e finanziaria (il "Sistema") è parte integrante del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società e del Gruppo.

Il Sistema ha l'obiettivo di fornire la ragionevole certezza sulla attendibilità, sulla accuratezza, sulla affidabilità e sulla tempestività dell'informativa finanziaria medesima e sulla capacità del processo di redazione del bilancio di produrre l'informativa finanziaria in accordo con i principi contabili internazionali di generale accettazione.

L'approccio progettuale seguito nella costruzione del Sistema si è ispirato agli *standard* internazionali e alle *best practice* di settore, nonché alle linee guida dei vari organismi e associazioni di riferimento. In particolare, la Società ha in essere un modello di gestione integrata dei rischi, sviluppato tenendo conto dei principi di riferimento generalmente accettati a livello internazionale in ambito di controllo interno, emanati dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (anche noti come *CoSO Report*).

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema

Il Sistema rappresenta l'insieme delle procedure amministrativo-contabili e degli strumenti di controllo interno posti in essere per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività nella predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato e delle altre relazioni e comunicazioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario predisposte ai sensi di legge e/o di regolamento. Il Sistema si completa inoltre con le attività di controllo e monitoraggio, al fine di verificare

l'effettiva applicazione di tali procedure e strumenti di controllo, anche a supporto del processo di attestazione dei bilanci e delle comunicazioni finanziarie da parte del Dirigente Preposto, così come previsto dall'art. 154-*bis*, TUF.

a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema – così come, più in generale, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi – si basa innanzitutto su un'attività di "*risk assessment*", volta ad individuare e valutare le aree di rischio in cui il verificarsi di particolari eventi potrebbe potenzialmente compromettere il raggiungimento degli obiettivi connessi al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Nel 2016 la Società ha condotto un "*risk assessment*" che ha rilevato, analizzato e misurato i rischi inerenti a tutte le principali aree aziendali, inclusa quella di Amministrazione Finanza e Controllo. Il *risk assessment* si è basato sull'autovalutazione espressa dai responsabili delle diverse aree, con la consulenza e l'assistenza delle funzioni di *Internal Audit* e *Affari Legali e Societari.* Nel 2017, la Società ha proseguito le attività di "*risk assessment*" con riferimento alle funzioni gerarchicamente subordinate rispetto a quelle prese in esame nell'esercizio precedente. Nel 2018 le attività di *risk assessment* sono proseguite attraverso la sistematizzazione e l'analisi degli esiti dell'autovalutazione del rischio, classificando e mettendo in priorità i rischi emersi al fine di orientare le future attività di rilevazione, valutazione, gestione e controllo di tali rischi. Nel corso del 2019 le attività di *risk assessment* sono state estese alle controllate che rivestono rilevanza strategica per il Gruppo. Inoltre, la funzione Compliance L. 262/2005 ha avviato un processo di analisi e valutazione dei rischi con specifico riferimento ai processi di *financial reporting*, attraverso l'individuazione delle voci di bilancio materiali per ciascuna società rilevante all'interno del Sistema. Ulteriori e più approfondite attività di *risk assessment* saranno svolte nel 2021, nel corso dell'implementazione dell'ERM di cui sopra.

Di seguito si espongono le principali informazioni relativamente alle fasi del Sistema:

- <u>Identificazione del perimetro delle società e dei processi amministrativo-contabili rilevanti</u>

  Tale attività prevede l'individuazione delle società del Gruppo e dei processi che alimentano il conto economico e lo stato patrimoniale di dette società attraverso analisi quantitative (significatività numerica di ciascuna società) e qualitative (rischiosità specifica, potenziale o pregressa, legata alle attività svolte).

  L'analisi del perimetro è periodicamente oggetto di aggiornamento da parte della Società che rileva, se del caso, la necessità di apportare ad esso modifiche o integrazioni.

- <u>Analisi dei processi, dei rischi e dei controlli amministrativo-contabili</u>

  Al fine di attenuare efficacemente i possibili rischi di non corretta rappresentazione degli accadimenti aziendali, l'analisi del sistema di controllo connesso all'informativa finanziaria è effettuata sia a livello di singola società (c.d. "*entity level*") sia a livello di processo (per ciascuna *entity*).

  In particolare, l'analisi dei processi amministrativo-contabili include la valutazione dei rischi connessi al mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo finalizzati ad assicurare una rappresentazione dell'informativa finanziaria veritiera e corretta o a minimizzare le probabilità e l'impatto della loro eventuale manifestazione. Tali obiettivi sono costituiti dalle cosiddette asserzioni di bilancio (tipicamente: esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa) e da altri elementi che connotano l'ambiente di controllo interno dell'organizzazione (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, *segregation of*

duties, controlli sulla sicurezza fisica e sull'esistenza dei beni, documentazione e tracciabilità delle operazioni).

L'analisi dei rischi connessi all'informativa finanziaria prevede un periodico aggiornamento al fine di identificare le principali modifiche intervenute nella struttura dei processi amministrativo-contabili a seguito della naturale evoluzione del *business,* dell'organizzazione e dell'intervento di fattori esogeni.

- Definizione del sistema dei controlli amministrativo-contabili

  Sulla base delle risultanze dell'attività di rilevazione e valutazione dei rischi del processo di informativa finanziaria a livello "inerente" (ovvero effettuando la valutazione dei rischi a prescindere dai relativi presidi), la Società definisce la struttura e le modalità di esecuzione dei controlli amministrativo-contabili ritenuti adeguati a garantire il contenimento e la riconduzione dei rischi ad un livello residuo, ritenuto accettabile.

  L'approccio adottato tiene in considerazione sia i controlli di natura manuale, sia quelli previsti dai sistemi informativi a supporto dei processi amministrativo-contabili, vale a dire i cosiddetti controlli automatici a livello di sistemi applicativi, nonché i cosiddetti "IT *general control*", ovvero i controlli a presidio degli ambiti attinenti l'accesso ai sistemi, degli sviluppi e delle modifiche dei sistemi e, in generale, dell'adeguatezza delle strutture informatiche.

- Verifica dei controlli amministrativo-contabili

  Così come per i rischi analizzati, anche il sistema dei controlli previsto per il loro contenimento è soggetto a monitoraggio periodico, al fine di assicurare che le esigenze di copertura dei rischi e i relativi presidi siano adeguati e coerenti nel tempo, nonostante eventuali modifiche del *business*, dell'organizzazione e dei processi del Gruppo. È inoltre prevista un'attività di verifica sistematica sull'effettività dei controlli amministrativo-contabili, ovvero lo svolgimento di specifici *test* al fine di accertare la corretta esecuzione da parte delle funzioni aziendali dei controlli previsti, nonché l'implementazione dei correttivi definiti. L'attività di monitoraggio e di *test* del Sistema è condotta dalla struttura del Dirigente Preposto, coadiuvata dalla funzione Compliance L.262/2005. A tal fine è prevista un'attività di *reporting* da parte del Dirigente Preposto (coadiuvato dalla funzione Compliance L.262/2005) relativamente a disegno, struttura e funzionamento del Sistema, nonché alla valutazione sulla sua adeguatezza ed efficacia, nei confronti dell'organo amministrativo.

b) Ruolo e funzioni coinvolte

Il Sistema è gestito dal Dirigente Preposto nominato dal Consiglio di Amministrazione in conformità con la normativa e le disposizioni statutarie vigenti.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente preposto:

- è coadiuvato dalla funzione Compliance L.262/2005 per la cura e l'aggiornamento del Sistema, nonché pe la verifica e il monitoraggio del suo funzionamento;
- è supportato dai responsabili di funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina, attraverso il Responsabile del Controllo di Gestione del Gruppo, le attività svolte dai responsabili amministrativi delle società controllate rilevanti;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo e Rischi, con il Consiglio di Amministrazione e con il Collegio Sindacale, in merito all'attività svolta, all'adeguatezza, anche organizzativa, del Sistema e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

Sia il monitoraggio sull'effettiva applicazione del Sistema, sia la sua periodica valutazione, sono stati svolti in modo continuativo durante l'Esercizio sotto la supervisione del Dirigente Preposto che ha la responsabilità diretta della verifica circa la corretta e tempestiva esecuzione delle attività di gestione in ambito amministrativo, contabile e finanziario svolte dalle società del Gruppo.

In esito alle verifiche menzionate, il Dirigente Preposto, unitamente agli Amministratori Delegati, fornisce l'attestazione prevista dal comma 5 dell'art.154-*bis* TUF.

Al fine di garantire l'adeguata gestione dei rischi e dei controlli del processo di informativa finanziaria, su iniziativa del Dirigente Preposto, che ha la responsabilità di sovrintendere all'intero Sistema, è stata attribuita ai responsabili amministrativi di ciascuna controllata rilevante la responsabilità di garantire l'adeguata implementazione e il mantenimento del Sistema per conto del Dirigente Preposto. Inoltre, il Co-CFO, nonché responsabile del controllo di gestione per le società del Gruppo, coordina le attività dei suddetti responsabili amministrativi, con potere di fornire linee guida e direttive, ovvero di richiedere specifiche verifiche .

* * *

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha riferito regolarmente al Consiglio sull'operato del Comitato stesso, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, evidenziando come questo sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni e alla struttura organizzativa e operativa dell'Emittente.

Nelle riunioni dell'11 marzo 2020 e del 27 agosto 2020, nonché da ultimo in data 11 marzo 2021, il Consiglio, previo parere conforme del Comitato Controllo e Rischi, preso atto di quanto riferito dal Dirigente Preposto, dalla Funzione Internal Audit e dall'Organismo di Vigilanza, preso atto altresì della verifica sul processo svolta dal Collegio Sindacale, ha espresso una valutazione di sostanziale adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società.

10.1. AMMINISTRATORI INCARICATI DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Come sopra menzionato, il Consiglio di Amministrazione in data 21 maggio 2020 ha conferito agli Amministratori Delegati Riccardo Stefanelli e Luca Lisandroni, sotto la supervisione e il coordinamento strategico del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Cav. Lav. Brunello Cucinelli, l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ai sensi del Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina ("Amministratori Incaricati").

Gli Amministratori Incaricati, con il supporto dei dirigenti di volta in volta competenti:

- hanno curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance),* tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate;
- hanno dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si sono occupati dell'adattamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Entrambi hanno altresì il potere di chiedere alla Funzione Internal Audit di effettuare verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e delle procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, mettendone al corrente il Presidente del Comitato Controllo e Rischi e il Presidente del Collegio Sindacale.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Incaricati, con il supporto delle funzioni Internal Audit, Affari Legali e Societari e Amministrazione Finanza e Controllo, hanno curato l'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con riferimento alla limitazione delle possibili conseguenze economiche e reputazionali potenzialmente derivanti dai rapporti intrattenuti con façonisti e fornitori. Di ciò hanno riferito al Comitato Controllo e Rischi, dandone informativa al Consiglio di Amministrazione.

10.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli, su proposta dell'Amministratore Incaricato all'epoca competente, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato, in data 13 luglio 2017, il Dott. Emanuele Marconi quale nuovo responsabile della funzione di *internal audit* (il "Responsabile della Funzione Internal Audit"), ai sensi del Criterio Applicativo 7.C.1 (seconda parte) del Codice di Autodisciplina.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit, al quale non fa capo alcuna area operativa, risponde direttamente all'organo amministrativo e, nell'esercizio delle sue funzioni, assicura le informazioni dovute al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale. Inoltre, su invito del Collegio Sindacale, partecipa in modo sistematico alla disamina dei diversi argomenti all'ordine del giorno dell'organo di controllo.

Al Responsabile della Funzione Internal Audit compete, tra gli altri, il compito di svolgere verifiche sull'effettiva applicazione delle procedure interne, volte a contenere i rischi dell'Emittente e del Gruppo Brunello Cucinelli. I compiti del Responsabile della Funzione Internal Audit sono svolti anche eseguendo controlli a campione sui processi che regolano l'attività societaria.

Nel rispetto delle finalità, dei poteri e delle responsabilità definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché del piano di audit di volta in volta approvato, il Responsabile della Funzione Internal Audit può estendere la propria attività di controllo alle società del Gruppo Brunello Cucinelli, con particolare riguardo alle società individuate dal Consiglio di Amministrazione come società di rilevanza strategica.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico. In caso di affidamento di consulenze a terzi per determinati controlli da parte della Società o delle altre società del Gruppo, il Responsabile della Funzione Internal Audit ha accesso anche alla documentazione prodotta dai soggetti incaricati.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione Internal Audit:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha verificato l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un piano di audit basato su un processo di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, approvato dal Consiglio in data 11 marzo 2020 e successivamente modificato in data 14 luglio 2020, previo parere del Comitato Controllo e Rischi;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché agli Amministratori Incaricati;
- ha riferito del proprio operato al Consiglio di Amministrazione, agli Amministratori Incaricati, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

La Società non ha previsto risorse finanziarie destinate alla Funzione Internal Audit, ma di volta in volta l'organo amministrativo mette a disposizione del Responsabile della Funzione Internal Audit le risorse necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio, la Funzione Internal Audit ha svolto, tra l'altro, le seguenti attività:

- *assurance* sul disegno e sul funzionamento di controlli a presidio di rischi operativi in relazione a processi *core*;
- *assurance* sull'operato della funzione Compliance L. 262/2005;
- consulenza su richiesta e a supporto del *management* in relazione a temi di gestione del rischio e di *corporate governance*;
- *sponsorship* e *start-up* del progetto ERM;
- attività di analisi del rischio a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- attività formative in favore di altre funzioni aziendali;
- partecipazione a corsi di formazione ed altre attività volte al miglioramento della struttura e del funzionamento della Funzione Internal Audit;
- partecipazione al Comitato per la Sicurezza Informatica;
- attività a supporto e per conto dell'Organismo di Vigilanza *ex* D. Lgs. n. 231/2001, di cui fa parte lo stesso Responsabile della Funzione Internal Audit;
- attività a supporto degli organi sociali di amministrazione e controllo.

Si precisa infine che nel corso dell'Esercizio la Funzione Internal Audit non è stata affidata, neppure per segmenti di operatività, a soggetti esterni alla Società.

10.3. MODELLO ORGANIZZATIVO (ex D. Lgs 231/2001)

In data 7 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha da ultimo aggiornato il Modello, mediante la revisione del documento denominato "Principi di riferimento per l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001" inizialmente adottato nella riunione consiliare del 20 giugno 2011. Inoltre, nel corso dell'Esercizio, l'Emittente ha programmato di apportare ulteriori modifiche e aggiornamenti al Modello al fine di adeguarlo alle modifiche al D.Lgs. 231/2001 nel frattempo intervenute.

Il Modello di Brunello Cucinelli si compone di una prima parte a carattere generale in cui, dopo un'illustrazione dell'attività della Società e della sua organizzazione, vengono illustrati le finalità, i principi ispiratori del Modello nonché i destinatari dello stesso.

In linea con i dettami del D. Lgs. n. 231/2001, il Modello disciplina poi la struttura, il funzionamento e i compiti dell'Organismo di Vigilanza, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. Al fine di consentire all'Organismo di Vigilanza di svolgere le proprie funzioni, il Modello prevede l'istituzione di flussi informativi da parte dei responsabili di funzioni aziendali nei confronti dell'Organismo di Vigilanza stesso.

Il Modello prevede altresì: i) il sistema disciplinare, che trova applicazione ogni qual volta non vengano rispettate le misure indicate nel Modello, nonché ii) l'attività di formazione ed informazione del personale della Società avente ad oggetto il contenuto del Modello.

Il Modello si compone inoltre di una seconda parte, c.d. speciale, in cui sono individuati i processi a rischio di commissione dei reati presupposto ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 ("Attività Sensibili") e i criteri generali di controllo adottati dalla Società. La parte speciale include inoltre un'appendice contenente: (i) l'elenco dei

reati-presupposto; (ii) l'analisi delle fattispecie di reato richiamate dal D.Lgs. 231/2001 che la Società ha ritenuto necessario prendere in considerazione in ragione delle caratteristiche dell'attività svolta; (iii) le Attività Sensibili individuate rispetto a dette fattispecie di reato con i relativi strumenti di controllo adottati dalla Società, al fine di prevenirne la commissione.

Il Modello si completa infine con: i) il Codice Etico che descrive i valori fondamentali cui si ispirano la Società e il Gruppo nello svolgimento delle proprie attività, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione dalla Società il 20 giugno 2011 e da ultimo aggiornato con delibera del 14 marzo 2019; ii) le Linee di Indirizzo; iii) la Politica Anticorruzione approvata dall'Emittente in data 14 marzo 2019; iv) l'organigramma, il funzionigramma e tutti i provvedimenti interni, gli atti e le procedure adottati nel quadro del Modello o che comunque ne costituiscono attuazione; v) le attività di *risk assessment* e *scoring* poste in essere a vario titolo dalla Società e dall'Organismo, anche al fine di individuare le Attività Sensibili.

L'Organismo di Vigilanza della Società, nell'attuale composizione, è stato nominato il 21 maggio 2020. Ne fanno parte il Dott. Lorenzo Ravizza, che ricopre la carica di Presidente dell'Organismo, il Prof. Avv. Carlo Fiorio e il Dott. Emanuele Marconi, anche Responsabile della Funzione Internal Audit. I componenti dell'Organismo di Vigilanza restano in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. Al riguardo, si segnala che l'Emittente ha ritenuto opportuno nominare un Organismo di Vigilanza piuttosto che attribuire le sue funzioni al Collegio Sindacale, al fine di garantire una corretta ripartizione dei poteri e dei compiti di controllo, per una più incisiva attuazione del principio della *segregation of duties.*

La Società, d'intesa con l'Organismo di Vigilanza, ha portato alla conoscenza dei propri produttori terzi (c.d. *façonisti*) che hanno un rapporto di collaborazione professionale con la Società, i principi ispiratori dell'attività della Società, contenuti nel Codice Etico, e che sono alla base della prevenzione dei reati presupposto previsti dal Modello. Successivamente, l'Emittente ha provveduto ad estendere alle proprie società controllate estere aventi rilevanza strategica il contenuto del Codice Etico e i principi di legalità posti alla base del Modello, nel rispetto della attività e della gestione tipica di dette società controllate.

Nel 2018 la Società ha completato l'implementazione della procedura e degli strumenti di *whistleblowing* ai sensi della l. 179/2017 (che ha modificato il D.Lgs. 231/2001). Inoltre, alla fine dello stesso anno, la Società ha tenuto una riunione con tutti i propri *façonisti* (circa 350), con l'obiettivo di promuovere una cultura basata sul rispetto delle regole e sul senso di responsabilità, anche sociale, all'interno delle relative organizzazioni, come pure di avviare una fase di più approfondito controllo sul rispetto di dette regole. Per maggiori informazioni in proposito si rinvia alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016.

Successivamente la Società ha proseguito il percorso di diffusione delle regole del Modello e ha organizzato, insieme all'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. 231/2001, sessioni di formazione volte alla diffusione delle novità da ultimo introdotte nel Modello.

10.4. SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, l'Assemblea ordinaria della Società in data 27 gennaio 2012 ha deliberato di affidare l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi sociali 2012-2020, nonché della revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati relativi a tale novennio, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi alla società di revisione "EY S.p.A." (in precedenza denominata "Reconta Ernst & Young S.p.A."), secondo i termini e le condizioni contenuti nella proposta di quest'ultima, conservata agli atti della Società.

Inoltre, si fa presente che EY S.p.A. è stata incaricata, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 10, D.Lgs. n. 254/2016 l'attestazione della conformità delle informazioni non finanziarie fornite dalla Società rispetto a quanto richiesto dal D.Lgs. n. 254/2016.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020, giungerà a scadenza l'incarico di revisione contabile affidato a EY S.p.A. per gli esercizi sociali 2012-2020. Pertanto, l'Assemblea convocata in data 19 aprile 2021 dovrà conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2021-2029.

10.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

In data 21 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha rinnovato Moreno Ciarapica, nella sua qualità di *Chief Financial Officer* della Società, conferendogli le funzioni connesse alla gestione e supervisione di tutte le attività amministrative, finanziarie e di controllo di gestione della società e del Gruppo e confermato la nomina di Moreno Ciarapica a Dirigente Preposto della Società con i poteri e le funzioni di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/1998, all'art. 23 dello Statuto sociale e a quanto previsto nella policy "Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", approvata dal Consiglio nella seduta del 28 agosto 2012.

Al fine di fare in modo che il *Chief Financial Officer* della Società disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, il Consiglio ha dato mandato agli Amministratori Delegati di conferire al Sig. Ciarapica, mediante procura, poteri di gestione e di rappresentanza in materia bancaria, assicurativa e fiscale, da esercitarsi in relazione alle funzioni da lui svolte in qualità di *Chief Financial Officer*, nei limiti dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società e previa informativa agli Amministratori Delegati.

Il *Chief Financial Officer* informa prontamente gli Amministratori Delegati dei contratti, atti e operazioni stipulati o posti in essere.

Tale funzione è regolata dalle Linee di Indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società, secondo le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e nei relativi allegati, tra cui il "Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", nel quale vengono individuati i compiti, le responsabilità e i poteri connessi a tale funzione, nonché la durata, le cause di recesso e di decadenza, le risorse a sua disposizione nonché le relazioni con gli organi sociali, le altre funzioni aziendali e le controllate.

Il Dirigente Preposto ha il compito, in particolare, di: (i) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato della Società e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; (ii) unitamente agli Amministratori Delegati, attestare con apposita relazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato della Società l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al precedente punto (i) nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti, verificare che i documenti siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

All'atto di nomina, inoltre, il Consiglio ha attribuito al Dirigente Preposto tutti i poteri ed i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

10.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Modello prevede che almeno una volta l'anno la Società promuova un incontro tra tutti gli attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al fine di coordinare le rispettive attività e funzioni e garantire uno scambio di informazioni completo ed efficace in materia di rischi e controlli . Nel corso dell'Esercizio detta riunione plenaria si è tenuta in data 10 dicembre 2020 con la partecipazione dei seguenti soggetti: Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi, Comitato Remunerazione e Nomine, Dirigente Preposto e Funzione Compliance L.262/2005, Organismo di Vigilanza, General Counsel, Funzione Internal Audit, Società di Revisione.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Conformemente a quanto prescritto da Consob nel Regolamento 17221/2010 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ("Operazioni con Parti Correlate"), il Consiglio di Amministrazione della Società, ha adottato, con il previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, una procedura interna per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura"), che è entrata in vigore il giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, cioè il 27 aprile 2012. La Procedura è stata successivamente modificata nella seduta consiliare del 12 maggio 2015 nella definizione di "Operazioni di Importo Esiguo". In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione valuta con cadenza almeno triennale, l'opportunità di procedere a una revisione della Procedura, tenendo conto, tra l'altro, delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari, nonché dell'efficacia dimostrata dalla Procedura nella prassi applicativa. Al riguardo si segnala che, nel corso dell'Esercizio, viste le ultime modifiche apportate da Consob al citato Regolamento 17221/2010 con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, in vigore dal 1° luglio 2021, la Società ha valutato di procedere alla revisione e all'aggiornamento della Procedura con efficacia dal 1° luglio 2021. Nel prosieguo della presente Relazione, i termini "Procedura" e "Regolamento 17221/2010" indicano le versioni di tali documenti in vigore fino al 30 giugno 2021.

La Procedura trova applicazione rispetto alle Operazioni con Parti Correlate (per la cui nozione è fatto rinvio alle rispettive definizioni del Regolamento 17221/2010, espressamente richiamato dalla Procedura) realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate.

Nello specifico, la Procedura individua la disciplina applicabile a due categorie di Operazioni con Parti Correlate: (i) le Operazioni di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate (individuate sulla base dei criteri indicati dal Regolamento 17221/2010) e (ii) le Operazioni di Minore Rilevanza con Parti Correlate (la cui nozione riprende quella individuata dal Regolamento 17221/2010), prevedendo specifiche disposizioni in merito all'istruttoria e all'approvazione delle stesse.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 8 (Procedure per le operazioni di maggiore rilevanza per le società che adottano i sistemi di amministrazione e controllo tradizionale e monistico) del Regolamento 17221/2010, l'approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza è riservata al Consiglio di Amministrazione della Società, ed è inoltre previsto il coinvolgimento del Comitato Controllo e Rischi. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi è tenuto ad esprimere un parere motivato e vincolante sull'interesse della Società al compimento di ciascuna Operazione di Maggiore Rilevanza nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Per quanto concerne invece le Operazioni di Minore Rilevanza, la loro approvazione è rimessa all'organo (organo delegato, Consiglio di Amministrazione, Assemblea) competente all'adozione della relativa decisione, per legge o statuto. È inoltre previsto che prima dell'approvazione dell'operazione, il Comitato Controllo e Rischi esprima un parere motivato (non vincolante) sull'interesse della Società al suo

compimento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste. Qualora Operazioni di Minore Rilevanza vengano approvate dal Consiglio di Amministrazione nonostante il parere contrario del Comitato Controllo e Rischi, deve essere data pubblicità di tale circostanza mediante messa a disposizione del pubblico, entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre, di un documento informativo contenente l'indicazione delle Operazioni di Minore Rilevanza approvate nel trimestre di riferimento in presenza di un parere negativo espresso dal Comitato Controllo e Rischi, che dovrà essere allegato a tale documento.

Specifici obblighi informativi successivi, su base trimestrale, sono previsti a carico dell'organo delegato nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sia sulle Operazioni di Minore Rilevanza sia su quelle di Maggiore Rilevanza.

È inoltre prevista la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di adottare delibere-quadro riguardanti una pluralità di operazioni omogenee in relazione a: (i) operazioni aventi ad oggetto la vendita, fornitura o somministrazione di capi di abbigliamento o accessori o altri beni rientranti nell'ambito dell'attività ordinaria della Società o del Gruppo ad essa facente capo, (ii) operazioni relative ad accordi di distribuzione commerciale o (iii) operazioni aventi ad oggetto la prestazione di servizi, anche di natura consulenziale.

La Procedura prevede alcune ipotesi di esenzione dall'applicazione della stessa, individuate sulla base delle disposizioni del Regolamento 17221/2010, tra cui si segnalano:

- le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche (ex art. 2389, comma 3, c.c. e art. 19 dello Statuto sociale);
- le Operazioni di Importo Esiguo (come definite nella Procedura);
- le Operazioni Ordinarie che siano concluse a Condizioni Equivalenti a Quelle di Mercato o Standard (come definite nella Procedura sulla base delle previsioni del Regolamento 17221/2010);
- le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale (ex art. 2402 c.c.);
- le Operazioni con Parti Correlate con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché quelle con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti non vi siano Interessi Significativi (come definiti nella Procedura).

Si precisa che la Procedura prevede, sia con riferimento all'approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza, sia con riferimento all'approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza (di competenza del Consiglio di Amministrazione), che ai Consiglieri venga fornita indicazione di eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali in tali operazioni. Le Operazioni di Minore Rilevanza di competenza degli organi delegati che siano titolari di un interesse, anche per conto di terzi, restano di competenza del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, qualora in relazione ad un'Operazione di Maggiore Rilevanza o di Minore Rilevanza uno dei membri del Comitato Controllo e Rischi sia parte correlata rispetto ad una determinata operazione, così come definito nel Regolamento 17221/2010, le funzioni che competono al Comitato Controllo e Rischi sono svolte dagli altri membri del Comitato che siano Amministratori Indipendenti non correlati. La Procedura per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate della Società è consultabile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo: http://investor.brunellocucinelli.com/it/servizi/archivio-generale/governance/documenti.

L'Emittente non ha previsto una procedura specifica volta all'individuazione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, rimettendo la rilevazione di tale situazione alla segnalazione al Consiglio da parte del singolo amministratore. Per una analisi delle Operazioni con Parti Correlate avvenute durante l'Esercizio, si rinvia alla relazione finanziaria annuale.

12. NOMINA DEI SINDACI

Il collegio sindacale ("Collegio Sindacale") è nominato dall'Assemblea ordinaria della Società.

Il meccanismo di elezione dei Sindaci è disciplinato dall'art. 21 dello Statuto conformemente alle previsioni dell'art. 148 TUF e alle relative disposizioni attuative di cui agli artt. 144-*quinquies* e seguenti del Regolamento Emittenti, che hanno: (i) reso obbligatorio e disciplinato il meccanismo del voto di lista per la nomina dei Sindaci, (ii) sancito che il Presidente del Collegio sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza e (iii) individuato i limiti al cumulo degli incarichi dei Sindaci.

L'assemblea dei soci del 18 aprile 2013 ha introdotto per la prima volta modifiche statutarie del meccanismo di nomina dell'organo di controllo, volta a garantire l'equilibrio tra i generi in adempimento alla legge n. 120/2011. Ulteriori modifiche allo statuto volte a garantire che il procedimento di nomina dei Sindaci Effettivi e dei Sindaci Supplenti con il voto di lista fosse conforme alla disciplina *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra generi sono state approvate dall'assemblea dei soci del 21 maggio 2020.

L'art. 21 dello Statuto di Brunello Cucinelli S.p.A. prevede che i Sindaci vengano nominati sulla base di liste che si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Le liste possono essere presentate dai Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari, al momento della presentazione della lista, di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-*ter*, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

Possono presentare le liste per la nomina dei sindaci i soci che, da soli o insieme ad altri soci, al momento della presentazione della lista, siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-*ter*, comma 1, del TUF ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti. Il Consiglio di Amministrazione provvede, inoltre, a rendere nota nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci la soglia di partecipazione che legittima la presentazione delle liste di candidati.

La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni socio può presentare o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, e votare una sola lista. Possono inoltre presentare o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, e votare una sola lista: (i) i soci appartenenti a uno stesso gruppo; e (ii) i soci aderenti a uno stesso patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società ex art. 122 del TUF.

Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di inammissibilità.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, sono depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione insieme:

- alle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione. Tale certificazione potrà essere prodotta entro il diverso termine previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile;
- alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per tali cariche;

- ad un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; e
- alla dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti Consob con questi ultimi.

La lista per la quale non siano osservate le disposizioni del presente paragrafo è considerata come non presentata.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa la quota dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e alla carica di Sindaco Supplente, così come stabilita dalla disciplina *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra generi.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine di 25 (venticinque) giorni per provvedere al deposito presso la sede sociale delle liste e dei documenti, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso, le soglie percentuali previste dallo Statuto sono ridotte alla metà.

Risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ("Lista di Minoranza") e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, il quale candidato sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale.

Risulteranno eletti Sindaci Supplenti il primo candidato supplente della Lista di Maggioranza e il primo candidato supplente della Lista di Minoranza.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo della Lista di Maggioranza, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un Sindaco Effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva Assemblea. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva Assemblea, dal membro supplente tratto dalla Lista di Minoranza.

In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del Presidente subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo Sindaco Effettivo appartenente alla lista del Presidente cessato.

Se con i Sindaci Supplenti non si completa il Collegio Sindacale, deve essere convocata l'Assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge e in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, all'integrazione del Collegio Sindacale. In particolare:

- nel caso occorra procedere alla sostituzione del (i) Sindaco Effettivo e/o del Presidente ovvero (ii) del Sindaco Supplente tratti dalla Lista di Minoranza, sono proposti per la carica rispettivamente i candidati a Sindaco Effettivo per il caso sub (i) e a Sindaco Supplente per il caso sub (ii) – non eletti

– elencati nelle corrispondenti sezioni della medesima Lista di Minoranza e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti favorevoli;

- in mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei Sindaci Effettivi e/o Supplenti tratti dalla Lista di Maggioranza, si applicano le disposizioni del codice civile e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti.

Resta fermo che, in sede di sostituzione, la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina *pro tempore* vigente in merito all'equilibrio tra generi.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Sindaci Effettivi e Supplenti i candidati indicati nella rispettiva sezione della lista; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista. Qualora non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. In ogni caso, resta fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il meccanismo di voto di lista sopra illustrato ha trovato applicazione in occasione del primo rinnovo del Collegio Sindacale dell'Emittente post-Quotazione avvenuto in occasione dell'Assemblea del 23 aprile 2014, nonché in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale deliberato dall'Assemblea del 20 aprile 2017 e del successivo rinnovo deliberato dall'Assemblea del 21 maggio 2020.

Lo Statuto della Società non prevede l'elezione di più di un Sindaco della lista di minoranza.

13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

(ex art. 123-*bis*, comma 2, lettere d) e d-*bis*), TUF)

Lo Statuto, all'art. 20, prevede che il Collegio Sindacale sia composto da 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Supplenti, in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

In conformità alle disposizioni di legge e regolamentari in tema, la nomina dei Sindaci è subordinata al rispetto, da parte degli stessi, dei limiti al cumulo degli incarichi, fermo restando l'obbligo di comunicazione alla Consob e di dimissioni da uno o più incarichi ove tali limiti siano stati superati.

Il Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2020 è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 21 maggio 2020 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

L'elezione dell'attuale Collegio Sindacale è avvenuta sulla base delle due liste presentate.

La lista n. 1 è stata presentata da Fedone S.r.l. e ha espresso i candidati, Dott. Gerardo Longobardi e Prof. Avv. Alessandra Stabilini, eletti con una percentuale di voti favorevoli rispetto al capitale votante pari al 72,998%%.

La lista n. 2 è stata presentata dai seguenti azionisti: Aberdeen Standard Investments, Amundi Asset Management SGR S.p.A., ARCA Fondi SGR S.p.A., Eurizon Capital S.A., Eurizon Capital SGR S.p.A., Fideuram Investimenti SGR S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Pramerica SGR S.p.A. La lista n. 2 ha espresso il candidato, Prof. Paolo Prandi, eletto con una percentuale di voti favorevoli rispetto al capitale votante pari al 23,963%. In virtù dell'art. 148, comma 2-*bis*, TUF, il Prof. Prandi è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla composizione del Collegio Sindacale, si rinvia alla Tabella 3 riportata in appendice alla presente Relazione.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco sono indicate nell'Allegato *sub* "B" alla presente Relazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte e le riunioni hanno avuto una durata media di 2 ore e 5 minuti.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2021, fino alla data della presente Relazione, si è riunito in data 5 gennaio, 11 gennaio, 9 febbraio, 11 marzo e 25 marzo.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente ha verificato l'indipendenza dei suoi componenti, con esito positivo, fin dal suo insediamento, avvenuto in data 21 maggio 2020, successivamente alla nomina da parte dell'Assemblea. Nel corso della riunione tenutasi in data 11 marzo 2021, il Collegio Sindacale ha accertato il permanere dei suddetti requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti secondo i criteri dettati dall'art. 148, comma 3 del TUF e dall'articolo 8, criterio Applicativo 8.C.1 (che rinvia all'articolo 3) del Codice di Autodisciplina.

Infine, nel corso della riunione tenutasi in data 12 marzo 2020, il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza della Società di Revisione EY S.p.A., concludendo che in capo alla stessa non sono state riscontrate situazioni che l'abbiano compromessa sino a detta data.

Criteri e politiche di diversità

L'Emittente non ha al momento adottato, attraverso specifiche delibere o in altra forma, criteri e politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'organo di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale. Ciononostante l'Emittente ritiene che la composizione del Collegio Sindacale sia tale da rispettare la diversità di età, di genere e di percorso formativo e professionale. Ai sensi della previsione di cui all'art. 21 dello Statuto sociale, come modificato in seguito alle modifiche all'art. 148, comma 1-bis del TUF relativo alla composizione del collegio sindacale introdotte dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020"), nonché in conformità alla legge n. 120 del 2011 (cd. Legge "Golfo-Mosca"), l'Emittente, nella composizione dell'attuale Collegio Sindacale nominato in data 21 maggio 2020 e in carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2022, rispetta di fatto, nella sua composizione, sia l'equilibrio tra i generi che l'adeguata competenza e professionalità dei membri del Collegio, ove risultano adeguatamente rappresentate le competenze manageriali e professionali e sono presenti diverse fasce di età e di anzianità in carica.

Al riguardo si osserva infatti che uno dei sindaci è donna e che, oltre che rispettosa dei requisiti di legge, la composizione del Collegio Sindacale valorizza gli aspetti della competenza tecnica e della conoscenza del settore di riferimento, nonché la componente accademica.

Alla scadenza dell'attuale Collegio Sindacale, ovverossia in occasione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2022, si provvederà a rinnovare il Collegio Sindacale in ottemperanza alla normativa in materia di equilibrio tra i generi e della sopra citata clausola statutaria.

* * *

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è preoccupato affinché il Collegio Sindacale potesse avere un'adeguata conoscenza delle dinamiche aziendali della Società, nonché del mercato di riferimento in cui la Società opera. Ciò al fine di permettere un migliore espletamento dei compiti che sono propri del Collegio Sindacale. Si veda anche § 4.2.

* * *

La remunerazione del Collegio Sindacale – così come determinata dall'Assemblea all'atto della sua nomina – è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

* * *

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, ha un interesse in una determinata operazione della Società, deve informarne tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale svolge le proprie riunioni e verifiche previa attività istruttoria condivisa (ove possibile ed opportuno) con tutti i soggetti interessati e nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con la Funzione Internal Audit, con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza. Il coordinamento si è concretizzato attraverso la partecipazione di tutti i suddetti organi ad apposite riunioni, di cui si è già detto *supra* § 10.6; inoltre, il Collegio Sindacale ha richiesto la partecipazione sistematica del General Counsel e del Responsabile della Funzione di Internal Audit anche al fine di disporre di flussi informativi continui ed efficaci.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali; dialogo comunque da svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito *internet*, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale vengono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente, suscettibili di rivestire un certo rilievo per i propri azionisti (http://investor.brunellocucinelli.com/it).

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato nella seduta del 26 marzo 2012, il Dott. Pietro Arnaboldi quale Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti (*Investor Relator*), al fine di assicurare una corretta, continua e completa comunicazione, fermo restando che, nell'ambito di tali relazioni, la comunicazione di documenti e, in generale, di informazione riguardanti la Società debba avvenire nel rispetto del Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate (brevemente illustrato nel § 5 della presente Relazione). La nomina dell'*Investor Relator* ha avuto efficacia a partire dall'avvio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA (27 aprile 2012).

La Società ha inoltre provveduto a costituire una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti; la struttura consta di 4 risorse, oltre all'*Investor Relator* che ne coordina le attività.

15. ASSEMBLEE

(ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, l'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, ad approvare il bilancio, a nominare e revocare gli amministratori, i Sindaci, il Presidente del Collegio Sindacale e a stabilire il compenso degli amministratori e dei sindaci e delibera su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge. In sede straordinaria l'Assemblea delibera sulle modificazioni dello statuto nonché su tutto quanto è riservato alla sua competenza dalla legge.

I richiami contenuti nell'art. 9, principi 9.P.1 e 9.P.2 del Codice di Autodisciplina diretti a (i) promuovere iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci e (ii) instaurare un dialogo continuativo tra Consiglio di Amministrazione e azionisti, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, sono pienamente condivisi dal *management* della Società.

Per quanto riguarda il funzionamento dell'Assemblea, l'art. 9 dello Statuto prevede che questa sia convocata, ai sensi e nei termini di legge, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata in ogni caso entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro il termine di 180 (centoottanta) giorni nei casi previsti dalla legge.

Lo Statuto non prevede *quorum* costitutivi e deliberativi particolari. Al riguardo si evidenzia che l'art. 11 rinvia ai *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dalla legge.

L'Assemblea è competente a deliberare nelle materie indicate dalla legge. È opportuno precisare che l'art. 15 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza per: (i) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie; (ii) l'indicazione di quali amministratori, oltre a quelli indicati in Statuto, abbiano la rappresentanza della società; (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iv) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; (v) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale; (vi) la fusione o la scissione ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, ultimo comma, codice civile.

L'attribuzione all'organo amministrativo di competenze che per legge spettano all'Assemblea, di cui al presente articolo, non fa venir meno la competenza principale dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale dell'Emittente, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto (e che deve pervenire all'Emittente entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione), sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea.

In particolare, l'art. 10 prevede che: "*Possono intervenire all'Assemblea coloro a cui spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (o del diverso termine previsto dalla normativa di volta in volta applicabile). La comunicazione dell'intermediario di cui al presente art. 10 deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.*

Coloro che abbiano diritto di intervenire all'Assemblea possono farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità di legge. Gli azionisti hanno la facoltà di notificare alla Società la delega per la partecipazione in Assemblea mediante trasmissione della stessa all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea."

Lo Statuto sociale prevede inoltre che, al fine di agevolare l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti, il voto possa essere esercitato anche per corrispondenza, secondo le modalità previste dalla legge (art. 11).

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in difetto, dalla persona designata dagli intervenuti.

Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, nonché regola lo svolgimento dei lavori ed accerta i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale redatto e sottoscritto a norma di legge.

* * *

In data 27 gennaio 2012, l'Assemblea ordinaria di Brunello Cucinelli ha approvato un Regolamento Assembleare al fine di disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

Il Regolamento Assembleare di Brunello Cucinelli S.p.A. è disponibile sul sito *internet* della Società, all'indirizzo: http://investor.brunellocucinelli.com/it/servizi/archivio-generale/governance/documenti.

Al fine di garantire a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, in osservanza di quanto previsto dall'art. 9, Criterio applicativo 9.C.3, del Codice di Autodisciplina, l'art. 16 del Regolamento Assembleare della Società dispone che i soci interessati ne debbano fare richiesta al Presidente per alzata di mano ovvero in forma scritta, a seconda di quanto da quest'ultimo stabilito, dopo che sia stata data lettura dell'argomento all'ordine del giorno a cui la domanda si riferisce. Nel caso in cui si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi ha alzato la mano per primo ovvero procede nell'ordine dallo stesso insindacabilmente stabilito qualora non gli sia possibile stabilirlo con esattezza; qualora invece si proceda mediante richieste scritte, la parola è concessa secondo l'ordine alfabetico dei richiedenti.

* * *

Durante l'Esercizio l'Assemblea dell'Emittente si è tenuta il 21 maggio 2020. All'Assemblea hanno partecipato 12 amministratori della Società.

L'Emittente considera l'Assemblea come un momento importante di confronto tra i soci e gli amministratori. In ragione di ciò, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a preparare e a fornire in tempo utile ai soci un'adeguata documentazione relativamente agli argomenti di discussione di cui all'ordine del giorno dell'Assemblea, al fine di assicurare ai soci un'adeguata informazione e consentire loro di assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare. Inoltre, l'Emittente ha fornito nel corso dell'Assemblea tenutasi il 21 maggio 2020 le principali informazioni circa l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019 e quella a suo tempo programmata per l'Esercizio, ed ha consentito a ciascun socio di prendere la parola e di richiedere informazioni aggiuntive in merito.

Il verbale integrale dell'Assemblea del 21 maggio 2020 è disponibile sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo: http://investor.brunellocucinelli.com/yep-content/media/Verbale_Assemblea_Azionisti.pdf.

* * *

La Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-*ter* TUF presentata all'Assemblea del 21 maggio 2020 conteneva, tra l'altro, le modalità di esercizio delle funzioni del Comitato per la Remunerazione.

* * *

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale dell'Emittente.

Nel corso dell'Esercizio si è verificata una variazione nella capitalizzazione dell'Emittente. Si è infatti passati da una capitalizzazione di euro 2.146.080.000 (euro 31,56 ad azione) nell'ultimo giorno di mercato aperto dell'anno 2019 ad una capitalizzazione di euro 2.427.600.000 (euro 35,70 ad azione) nell'ultimo giorno di mercato aperto dell'anno 2020, con una variazione percentuale di +13,12% .

Il Consiglio di Amministrazione della Società non ha valutato l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni, né delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO Ssocietario

(ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), TUF)

Come detto in premessa (v. *supra* § 1), all'interno della Società operano taluni comitati costituiti su base volontaria, non istituzionalizzati, che svolgono funzioni di coordinamento operativo e supporto ai vertici aziendali. In particolare, tra essi si annoverano:

- il Comitato di Direzione, composto da amministratori esecutivi e dirigenti responsabili delle funzioni produttiva, commerciale, di comunicazione e *marketing*, finanziaria e legale della Società, con il compito principale di supportare l'organo amministrativo nell'attuazione dei piani industriali e strategici. Ai citati componenti, si sono recentemente aggiunti i responsabili della funzione *digital*, in considerazione dell'accresciuta attenzione all'immagine della Società nel mondo digitale;
- il Comitato Umane Risorse che definisce le linee guida e i principi relativi all'assunzione di dipendenti, ai passaggi di carriera, alla remunerazione e alla *policy* aziendale relativa al rapporto di lavoro;
- il Comitato per la Progettazione Architettonica che ha il compito di definire il *concept* dei negozi monomarca e degli spazi espositivi (es. *show-room*) e la progettazione architettonica delle sedi della Società;
- il Comitato per la Sicurezza Informatica che ha il compito di coordinare le funzioni aziendali interessate nella valutazione e mitigazione dei rischi connessi all'uso dei sistemi informatici del Gruppo.

A tali momenti di coordinamento, si affianca, con frequenza biennale, il c.d. "Consiglio dei 50", che si svolge in due giorni al di fuori degli spazi aziendali, in un contesto conviviale. In tale occasione, le strategie elaborate dall'organo amministrativo (condivise durante le assemblee aziendali) e sviluppate attraverso le linee guida dei citati comitati, sono discusse e arricchite mediante il confronto dialogico con una platea più ampia di soggetti, che a vario titolo concorrono a porre in essere tali strategie. I partecipanti rappresentano tutti i reparti aziendali e fungono da veicolo delle istanze e dei sentimenti della base, con la quale, subito dopo, c'è la condivisione di quanto emerso nel Consiglio.

17. SOSTENIBILITÀ - CONSIGLIO DELL'ARMONIA CON IL CREATO

Con riferimento al tema della sostenibilità, individuata come una delle aree di miglioramento nella lettera del 22 dicembre 2020 della Presidente del Comitato per la Corporate Governance (v. infra § 19), nella riunione del 16 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la costituzione del "*Consiglio dell'Armonia con il Creato - per la morale, l'etica e la dignità della persona umana*". Il Consiglio dell'Armonia con il Creato persegue l'obiettivo di integrare la sostenibilità dell'attività di impresa nella definizione delle strategie, anche sulla base di un'analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo.

Il Consiglio dell'Armonia assiste il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nei processi valutativi e decisionali aventi ad oggetto i temi della sostenibilità che rilevano nello svolgimento delle attività del Gruppo. È composto da sei amministratori e quattro dipendenti della Società e presieduto dallo stesso Presidente della Società, Cav. Lav. Cucinelli.

In particolare, il Consiglio promuove la continua integrazione delle *best practice* nazionali e internazionali nella corporate governance della Società e dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali, monitorando il posizionamento della Società rispetto ai mercati finanziari sui temi di sostenibilità e le iniziative rivolte alle comunità locali e agli *stakeholders*.

È, inoltre, incaricato di portare alla condivisione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari politiche fondate su principi di responsabilità sociale d'impresa e successo sostenibile che tengano conto, in particolare, degli aspetti di etica, umana sostenibilità, tutela dei diritti umani, protezione dell'ambiente e rapporto equilibrato con la terra e gli animali.

L'impegno e l'attenzione del Gruppo alla sostenibilità sono assicurati dalla funzione *Human Sustainability*, che, anche grazie al supporto dei consulenti esterni e alla collaborazione con i responsabili delle funzioni rilevanti, individua le aree di miglioramento, le possibili azioni concrete da implementare per il potenziamento delle performance di Gruppo in ambito CSR ("Corporate Social Responsibility") e raccoglie le informazioni, qualitative e quantitative, di carattere non finanziario necessarie ai fini della predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi degli artt. 3 e 4 del D. Lgs. n. 254/2016.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, non vi è stato alcun cambiamento nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nelle riunioni del Comitato Controllo e Rischi dell'8 gennaio 2021, del Comitato per la Remunerazione e le Nomine del 9 febbraio 2021 e del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2021, sono state prese in considerazione le raccomandazioni formulate nella Relazione sull'evoluzione della *corporate governance* delle società quotate per l'anno 2020 (8° rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina del Comitato italiano per la *Corporate* G*overnance*).

Tra i temi oggetto delle raccomandazioni con riferimento ai quali gli organi interessati hanno avuto modo di esprimersi si segnalano:

(a) l' informativa pre-consiliare (si rinvia al paragrafo §4.3);

(b) l'applicazione dei criteri di indipendenza (si rinvia al paragrafo §4.2);

(c) l'autovalutazione dell'organo amministrativo (si rinvia al paragrafo §4.2);

(d) la nomina e successione degli amministratori (si rinvia rispettivamente ai paragrafi §4.1 e §4.2);

(e) l'integrazione della sostenibilità nell'attività di impresa nella definizione delle strategie (si rinvia al paragrafo §17).

In merito alla politica di remunerazione, si fa rinvio alla Relazione sulla Remunerazione.

In merito all'istituzione del Comitato Remunerazione e per le Nomine, si rinvia *supra* al § 7.

Al riguardo, si segnala che gli argomenti sopra citati sono stati discussi anche dal Collegio Sindacale in occasione della riunione del 9 febbraio 2021.

TABELLE

- TABELLA 1 (INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI)
- TABELLA 2 (STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI)
- TABELLA 3 (STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE)

TABELLA 1

(INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2020)

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	**% rispetto al capitale sociale**	**Quotato (indicare i mercati) / non quotato**	**Diritti e obblighi**
Azioni ordinarie	68.000.000	100	Quotato (MTA)	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 ss. c.c.
Azioni a voto multiplo	0	0	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	0	0	-	-
Azioni prive del diritto di voto	0	0	-	-
Altro	0	0	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	**N° strumenti in circolazione**	**Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio**	**N° azioni al servizio della conversione/esercizio**
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Warrant	-	0	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI SUL CAPITALE (in base alle comunicazioni relative a partecipazioni rilevanti *ex* art. 120 TUF)				
Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	**Quota % su Capitale Votante**	**Quota % su Capitale Ordinario**	**Titolo di Possesso**	**Società controllata dal dichiarante o società fiduciaria titolare diretta partecipazione**
FMR LLC	9,483	9,483	Indiretta gestione non discrezionale del risparmio	- FIAM LLC: 0,039% - Fidelity Institutional Asset Management Trust Company: 0,190% - Fidelity Management & Research Company LLC: 9,254%
"TRUST BRUNELLO CUCINELLI" (*)	51,000	51,000	Proprietà	FEDONE SRL
INVESCO LTD	4,156	4,156	Indiretta gestione non discrezionale del risparmio	INVESCO ADVISERS INC

NOTE ALLA TABELLA 1

(*) <u>Informazioni aggiuntive rese ai sensi della Comunicazione Consob n. 0066209 del 2.8.2013</u>

Tipo trust: Trust irrevocabile e non discrezionale
Legge istitutiva: legge inglese
Trustee: Spafid Trust S.r.l. (già Esperia Trust Company S.r.l.)
Protector: Il disponente e solo dopo la sua scomparsa o sopraggiunta incapacità il "Comitato dei Saggi"
Poteri trustee: pieni poteri. È prevista in alcuni casi la consultazione col protector e l'espressione da parte del medesimo di un parere non vincolante.
Beneficiari: membri della famiglia Cucinelli e Fondazione Brunello Cucinelli
Settlor: Brunello Cucinelli
Eventuali sovrapposizioni: il disponente è Presidente e Amministratore Delegato della Fedone S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'emittente e ricopre incarichi di amministratore in alcune società controllate dall'emittente. Alcuni beneficiari sono esponenti aziendali di Fedone S.r.l. e dell'emittente, nonché' membri del "Comitato dei Saggi". Tutti i predetti sono membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Brunello Cucinelli.

TABELLA 2

(STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													CCR		CRN	
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina ***	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista ****	**Esec.**	**Non-esec.**	**Indip. Codice**	**Indip. TUF**	**(*)**	**N. altri incarichi *****	**(*)**	**(**)**	**(*)**	**(**)**
Presidente Esecutivo;	Cucinelli Brunello	1953	16/06/2011	20/04/2017	Approvazione bilancio al 31/12/2022	M	x				10/10	0				
Amministratore Delegato • ; ◊	Stefanelli Riccardo	1981	16/06/2011	20/04/2017	Appr. bilancio al 31/12/2022	M	x				10/10	0				
Amministratore Delegato • ; ◊	Lisandroni Luca	1978	21/04/2016	20/04/2017	Appr. bilancio al 31/12/2022	M	x				10/10	0				
Amministratore	Cucinelli Camilla	1982	23/04/2014	20/04/2017	Appr. bilancio al 31/12/2022	M		x			9/10	0				
Amministratore	Cucinelli Carolina	1991	20/04/2017	20/04/2017	Appr. bilancio al 31/12/2022	M		x			9/10	0				
Amministratore	Manfredi Giovanna	1961	16/06/2011	20/04/2017	Appr. bilancio al 31/12/2022	M		x			9/10	0				
Amministratore ○	Svelto Annachiara	1968	21/05/2020	21/05/2020	Approvazione bilancio al 31/12/2022	M		x	x	x	6/6	2	3/3	P	2/2	P
Amministratore	Pontremoli Andrea	1957	16/03/2012	20/04/2017	Appr. bilancio al 31/12/2022	M		x	x	x	10/10	4	4/5	M		
Amministratore	Bonadiman Emanuela	1963	21/05/2020	21/05/2020	Approvazione bilancio al 31/12/2022	m		x	x	x	6/6	0			2/2	M
Amministratore	La Manna Maria Cecilia	1963	21/05/2020	21/05/2020	Approvazione bilancio al 31/12/2022	M		x	x	x	6/6	2	3/3	M		

Amministratore	Arani Ramin	1970	21/05/2020	21/05/2020	Approvazione bilancio al 31/12/2022	M		x	x	x	6/6	4				
Amministratore	Domenicali Stefano	1965	21/05/2020	21/05/2020	Approvazione bilancio al 31/12/2022	M		x	x	x	6/6	1			2/2	M
----------AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO----------																
Amministratore	Ciarapica Moreno	1961	16/06/2011	20/04/2017	Appr. bilancio al 31/12/2019	M	x									
Amministratore	Marzotto Matteo	1966	16/03/2012	20/04/2017	Appr. bilancio al 31/12/2019	M		x	x	x	2/4		1/2	M	1/1	P
Amministratore	Koo Candice	1977	16/03/2012	20/04/2017	Appr. bilancio al 31/12/2019	M		x	x	x	4/4				1/1	M
Amministratore	Bergami Massimo	1964	20/04/2017	20/04/2017	Appr. bilancio al 31/12/2019	m		x	x	x	4/4		2/2	M		

	CDA	CCR	CRN
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento	10	5	2

***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (*ex* art. 147-ter TUF):**	1%

NOTE ALLA TABELLA 2

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":
• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).
○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

CCR: Comitato Controllo e Rischi

CRN: Comitato per la Remunerazione e per le Nomine

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione (Allegato A) gli incarichi sono indicati per esteso. Gli incarichi presso società appartenenti ad un medesimo gruppo contano per una sola unità ai fini della presente tabella.

(*): In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**): In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3

(STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE)

COLLEGIO SINDACALE									
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina ***	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista ****	**Indip. Codice**	**Partecipazione alle riunioni del Collegio *****	**N. altri incarichi ********
Presidente	Prandi Paolo	1961	20/04/2017	20/04/2017	Appr. bilancio al 31/12/2022	m	x	12/12	6
Sindaco effettivo	Longobardi Gerardo	1958	16/06/2011	20/04/2017	Appr. bilancio al 31/12/2022	M	x	12/12	7
Sindaco effettivo	Stabilini Alessandra	1970	23/04/2014	20/04/2017	Appr. bilancio al 31/12/2022	M	x	12/12	7
Sindaco supplente	Castaldo Guglielmo	1957	16/06/2011	20/04/2017	Appr. bilancio al 31/12/2022	M	x	0/0	4
Sindaco supplente	Amato Myriam	1974	20/04/2017	20/04/2017	Appr. bilancio al 31/12/2022	m	x	0/0	19
----------SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO----------									
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:	12

***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF):**	1%

NOTE ALLA TABELLA 3

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-*bis* TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

ALLEGATI

ALLEGATO A

- Elenco degli altri incarichi dei Componenti del Consiglio di Amministrazione

ALLEGATO B

1. *Curriculum Vitae* dei componenti del Collegio Sindacale
2. Elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale

ALLEGATO A

ELENCO DEGLI ALTRI INCARICHI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Andrea Pontremoli**
  - Consigliere nel CdA di Barilla S.p.A. (società non quotata, non facente parte del gruppo dell'Emittente).
  - Consigliere delegato e CEO di Dallara Automobili S.p.A. (società non quotata, non facente parte del gruppo dell'Emittente).
  - Consigliere nel CdA di Turbocoating S.p.A. (società non quotata, non facente parte del gruppo dell'Emittente).
  - Consigliere nel CdA di Credit Agricole Italia S.p.A. (società non quotata, non facente parte del gruppo dell'Emittente).
  - Presidente in Centro Studi Valceno 'Antonio Samore'.

- **Annachiara Svelto**
  - Consigliere nel CdA di Enel S.p.A. (società quotata, non facente parte del gruppo dell'Emittente);
  - Consigliere nel CdA di Techedge S.p.A. (società quotata, non facente parte del gruppo dell'Emittente).

- **Maria Cecilia La Manna**
  - Consigliere delle seguenti società controllate del gruppo Titan International Inc. (società quotata, NYSE, non facente parte del gruppo dell'Emittente):
    - Vice Presidente e Amministratore Delegato di Titan ITM Holding S.p.A.;
    - Amministratore Delegato di Italtractor ITM S.p.A.;
    - Amministratore Delegato di Titan Italia S.p.A.;
    - Consigliere Esecutivo di Titan Europe Ltd.;
    - Consigliere di Sorveglianza di Titan Itertractor GmbH;
    - Amministratore di Titan Asia A.S.;
    - Vice Presidente di Itertractor America Corp.;
    - Consigliere Esecutivo di Aros del Pacifico S.A.;
    - Amministratore di ITM Latin America Ltda.;
    - Consigliere di Piezas y Rodajes SA Pyrsa;
    - Amministratore Unico di ITM India S.r.l.;
    - Consigliere Esecutivo di ITM Mining Pty Ltd;
    - Presidente di PT Titan Wheels Indonesia;

• Consigliere di ITM Dozco (India) Pvt Ltd;

- Consigliere nel CdA di Technogym S.p.A. (società quotata, non facente parte del gruppo dell'Emittente);

- **Ramin Arani**
  - Consigliere nel CdA di LiveXLive Media Inc. (società quotata, NASDAQ, non facente parte del gruppo dell'Emittente);
  - Amministratore Delegato di Sakara Life (società non quotata, non facente parte del gruppo dell'Emittente);
  - Consigliere nel CdA di Rumble Fitness (società non quotata, non facente parte del gruppo dell'Emittente);
  - Consigliere nel CdA di Fast Acquisition Corp (società quotata, NYSE, non facente parte del gruppo dell'Emittente).

- **Stefano Domenicali**
  - Presidente e CEO di Formula 1® (società non quotata, non facente parte del gruppo dell'Emittente);
  - Presidente Filiera Automotive di Confindustria Emilia;
  - Membro Advisory Board Investitori Esteri Confindustria;
  - Membro della Commissione tecnico scientifica di Hyperloop Italia;
  - Membro dell'International Advisory Board della Bologna Business School;
  - Vicepresidente del CdA di Fondazione Altagamma.

ALLEGATO B

1) *CURRICULUM VITAE* DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

- **Paolo Prandi (Presidente del Collegio Sindacale)**

Ha conseguito la laurea con lode in Economia e Commercio presso Università degli Studi di Brescia nel 1985 e vinto la borsa di studio bandita dall'Ente Universitario Lombardia Orientale (Corso di specializzazione post universitari in tema di bilancio, finanza, marketing, trade marketing, vendite e amministrazioni pubbliche). È seguita una ventennale esperienza internazionale quale consulente, manager e imprenditore rispettivamente in McKinsey dal 1987, Pepsi Cola dal 1991, quale Regional Manager della Regione di Reading e Schuylkill Haven (Pennsylvania-USA) e dal 1996 ha gestito, anche in qualità di imprenditore, operazioni di ristrutturazione in diversi settori quali giocattolo, collezionismo e informatica (Majorette, Solido, Gruppo Rivarossi, Gruppo Seltering ecc.) e ha gestito numerosi progetti di sviluppo di modellini in parallelo al lancio di veicoli Fiat, Lancia e Alfa Romeo. Dal 2005 assiste aziende di diverse dimensioni in operazioni di finanza straordinaria, ristrutturazioni aziendali, internazionalizzazione, marketing, customer satisfaction e passaggio generazionale. Progetta e coordina progetti relativi all'introduzione del processo di *risk management*, all'evoluzione della *governance* e alla creazione di modelli *ex* D. Lgs. 231/2001 in contesti aziendali. Ha approfondito la tematica della responsabilità civile automobilistica.

Dottore Commercialista (dal 2004); Revisore Legale (dal 2007) e Consulente Tecnico d'Ufficio presso il Tribunale di Brescia (dal 2008), è professore a contratto presso l'Università degli Studi di Teramo, dove insegna "*Economia degli Intermediari Finaziari*", "*Risk Management e Aziende Sanitarie" e "Economia Mobiliare e Immobiliare". Negli anni precedenti aveva insegnato "Risk Management" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e "Marketing dei Servizi" presso l'Università degli Studi* di Brescia.

È Amministratore, Sindaco e Componente di Organismi di Vigilanza (anche con funzioni di Presidente) di società industriali e finanziarie quotate e non e autore di pubblicazioni su temi di risk management, assicurativi e di gestione d'impresa.

È Vice Presidente della Fondazione Nazionale Cinzia Dabrassi.

- **Gerardo Longobardi (Sindaco Effettivo)**

Gerardo Longobardi, nato a Roma il 17 luglio 1958, laureato, con lode, presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Roma *"La Sapienza",* è Dottore Commercialista dal 1984 e Revisore Legale. Iscritto nell'Albo dei Consulenti Tecnici, nonché nell'Albo dei Periti in materia penale presso il Tribunale di Roma.

Socio fondatore dello *"Studio Legale, Tributario e Internazionale Puoti, Longobardi, Bianchi"*, con sede in Roma, si occupa prevalentemente di consulenza fiscale e societaria di società ed enti pubblici, anche di rilevante interesse nazionale, nonché del patrocinio innanzi alle Commissioni Tributarie. Ha partecipato a numerose operazioni straordinarie relative ad importanti gruppi, sia pubblici che privati. Ricopre la carica di Commissario Giudiziale e Curatore fallimentare in diverse procedure concorsuali. Ha ricoperto incarichi di CTU e CTP in contenziosi societari, tributari e penali. Dal febbraio 2016, su nomina del Governo Italiano, è Commissario Straordinario di due grandi imprese in crisi. È Presidente e

membro di Collegi Sindacali di società nonché Presidente e membro di Collegi dei Revisori di enti pubblici e privati.

Già docente in corsi e seminari organizzati da Enti pubblici (INPS, Camere di Commercio italiane, Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili), amministrazioni pubbliche e società di rilevante interesse nazionale. Già docente presso il Master Tributario IPSOA e presso la Scuola Superiore delle Guardia di Finanza, ha partecipato, in qualità di organizzatore e relatore, ai seminari di aggiornamento presso gli uffici dell'Amministrazione Finanziaria. Quale docente presso la Scuola Superiore Economia e Finanze *"Ezio Vanoni",* ha tenuto corsi su argomenti fiscali presso le sedi dell'Agenzia delle Entrate di diverse Regioni.

Autore di numerose pubblicazioni su argomenti di carattere fiscale e societario sulla stampa specializzata.

Ha collaborato con l'Istituto di Ragioneria della Facoltà di Economia dell'Università *"La Sapienza"* di Roma dal 1987 al 2002 relativamente ai seguenti insegnamenti: *Ragioneria Generale ed Applicata I, Economia Aziendale, Economia dei Gruppi e delle Concentrazioni Aziendali*. Ha ricoperto l'incarico di Professore a c. relativamente all'insegnamento di *Tecniche di valutazione delle aziende e degli strumenti finanziari* presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma per il biennio 2015/2017.

Vicepresidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma e Presidente della Commissione Imposte Dirette del medesimo Ordine dal 2000 al 2006.

Presidente della Scuola Praticanti Dottori Commercialisti dell'Ordine di Roma dal 2000 al 2002.

Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma dal 30 ottobre 2006 al 31 dicembre 2007.

Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma per il periodo 1° gennaio 2008 - 31 dicembre 2012.

Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per il periodo 31 luglio 2014 - 14 febbraio 2017.

- **Alessandra Stabilini (Sindaco Effettivo)**

Laurea in Giurisprudenza, Università degli Studi di Milano, 1995.

Master of Laws (LL.M.), The University of Chicago (Illinois, U.S.A.), 2000.

Dottorato di ricerca in Diritto commerciale, Università Bocconi, Milano, 2003.

Professore aggregato di *Corporate governance and corporate social responsibility* (corso in lingua inglese), Università degli studi di Milano (dal 2018), di *Corporate interest, corporate social responsibility, and financial reporting* (corso in lingua inglese), Università degli studi di Milano (dal 2016 al 2018), di *International Corporate Governance* (corso in lingua inglese), Università degli Studi di Milano (dal 2011 al 2016). Ricercatore confermato di Diritto commerciale, Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Diritto privato e storia del diritto (dal 2004, conferma in ruolo nel 2007).

Iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano dal 2001. Ha collaborato con NCTM Studio Legale Associato, Milano, prima come collaboratore e, successivamente, come Of Counsel dal 2011 al 2015. Dal 2015 è *Equity Partner*.

Si occupa principalmente di diritto societario, con particolare riferimento al diritto delle società quotate, e di diritto dei mercati finanziari, della regolazione bancaria, *corporate governance* e crisi delle banche e

degli intermediari finanziari. Assiste, inoltre, società non quotate nelle aree del diritto societario e commerciale, incluso il contenzioso societario e gli arbitrati. Ha ricoperto incarichi di arbitro su nomina della Camera Arbitrale di Milano.

Nel Marzo 2007, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stata nominata componente del Comitato Tecnico di supporto del Comitato per la Piazza Finanziaria Italiana, presieduto dall'allora vice-ministro On. Roberto Pinza.

Vice-Presidente di *NED Community*, associazione senza scopo di lucro degli amministratori non esecutivi e indipendenti (www.nedcommunity.it). Membro del Consiglio di amministrazione di EcoDa – European Confederations of Directors Associations in rappresentanza di *NED Community*. È inserita nella lista "Ready-for-Board Women" della Professional Women's Association of Milan – Edizione 2011 e nel Database dei Curricula eccellenti della Fondazione Marisa Bellisario (2011). Il 17 maggio 2012, le è stato assegnato il Premio Ambrogio Lorenzetti per la *governance* delle imprese (3° classificata nella Categoria Non Executive Directors), con la seguente motivazione: "Diffonde la cultura della *corporate governance* e ne promuove l'applicazione per il rinnovamento del governo societario nella docenza e nella pubblicistica".

- **Guglielmo Castaldo (Sindaco Supplente)**

Laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Perugia il 30 settembre 1981. Iscritto nel Registro dei Patrocinatori Legali presso l'Ordine del distretto Provinciale di Perugia in data 7 novembre 1981. Iscritto nell'Albo dei Procuratori della Provincia di Perugia in data 30 maggio 1988. Iscritto nell'Albo degli Avvocati della Provincia di Perugia in data 23 giugno 1994. Iscritto all'Albo della Cassazione in data 26 ottobre 2000. Ha svolto, continuativamente, dal 1980 attività di sindaco revisore (anche con funzione di presidente del collegio) presso diverse società private e pubblico/private anche quotate. Nominato Revisore contabile dei conti con D.M. 06 marzo 1992 pubblicato nella G.U. del 20.03.1992 n. 23 con iscrizione nel relativo Ruolo di cui al d.lgs. 88/92 tenuto presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Nel corso dell'attività professionale e nell'ambito dell'Associazione professionale ho svolto attività giudiziale, stragiudiziale e consulenza prevalentemente in materia tributaria e societaria nonché operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, operazioni sul capitale, ristrutturazione aziendale e successoria) con primaria clientela: Gruppo Pac2000A soc.coop., Luisa Spagnoli S.p.a. e collegate, Cassa di Risparmio di Perugia, Nestle S.p.A., Fornaci Briziarelli Marsciano S.p.A., Banca dell'Umbria S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Cassa di Risparmio di Foligno, Fondazione Cassa di risparmio di Foligno, Mediocredito dell'Umbria, CIR S.p.A., Banca Mediolanum S.p.A. - Comune di Corciano.

Nel corso dell'attività professionale ha ricoperto i seguenti ruoli: Vicepresidente Associazione nazionale Tributaristi Italiani sez. Umbria; membro Osservatorio Provinciale Studi Settore presso Direzione Regionale dell'Umbria; membro Commissione gratuito patrocinio presso la Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria e Provinciale di Perugia.

- **Myriam Amato (Sindaco Supplente)**

Laureata in Economia aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 2000.

Master in Diritto Tributario conseguito presso l'Università Bocconi negli anni 2001-2002.

Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista conseguita nel mese di aprile 2002.

Iscritta al Registro dei Revisori Legali.

Ha acquisito l'esperienza professionale nell'attività di revisione legale di realtà aziendali nazionali e multinazionali alternando l'esperienza di revisione con la libera professione di Dottore Commercialista collaborando con primari studi milanesi. Ha approfondito nel corso del tempo conoscenze relative al controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; alla rilevazione delle procedure contabili, amministrative e dei principali flussi operativo-aziendali; alle procedure di verifica e valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle sue implicazioni sull'attendibilità ed integrità dei dati contabili dei bilanci d'esercizio e consolidati; diagnosi e certificazione del processo di transizione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali (IFRS); alla revisione dei bilanci consolidati e di reporting package; implementazione dei modelli ai sensi del DLG 231\2001; conoscenze specifiche nell'ambito della fiscalità delle operazioni legate al mondo del Private Equity.

Dal febbraio 2015 al 31 dicembre 2018 ha assunto la carica di CFO del gruppo Giglio al fine di supportare il CEO nella riorganizzazione del gruppo (con particolare attenzione alla governance e riorganizzazione dei processi) nell'ottica di un'operazione di IPO, avvenuta poi il 7 agosto 2015 sul mercato AIM. Il gruppo ha sedi in Italia, Inghilterra e Cina. Ha affiancato il CEO anche in alcune operazioni straordinarie di acquisizioni e fusioni occupandosi dell' integrazione della acquisite nel gruppo a 360°. Nel 2015 il Gruppo fatturava 11.5 milioni e ha chiuso il 2017 con Euro 78 milioni di ricavi (proforma 98 milioni). È la Responsabile del processo di transling sul segmento star del MTA di Borsa Italiana e punto di riferimento dei rapporti con gli enti regolatori Borsa Italiana , avvenuto il 20 marzo 2018 divenendo il punto di riferimento dei rapporti con gli enti regolatori Borsa Italiana e Consob e con gli investitori. Nel 2017 ha assunto la carica di Dirigente Preposto e Investor Relator.

Membro attivo di ANDAF (associazione nazionale direttori finanziari) con incarichi direttivi e delle commissioni "Principi contabili" e "Governance delle società Quotate" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. È associata a PWA (Professional Women Association), Alumni Bocconi e NedCommunity.

Collabora come docente\collaboratore con l' Università Bocconi – Prof. Valter Conca; Titolo della ricerca "il ruolo della Governance nelle società venture backed"; con l' Università di Castellanza – Prof. A. Cortesi; Titolo della ricerca " Finanza e credito nelle società operanti nel territorio di Varese"; con l' AIDC – Associazione Italiana Dottori Commercialisti; ODCMI. È una componente del gruppo di studio istituito dall'ODC di Milano che ha elaborato i documenti relativi agli aggiornamenti dei principi contabili per conto dell'OIC (organismo italiano contabilità).

Ha pubblicato "Crisi d'impresa e ristrutturazione del debito" edito da EGEA 2014.

2) ***ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE***

SINDACI EFFETTIVI	SOCIETÀ	CARICA AL 31/12/2020
Paolo Prandi	**Brunello Cucinelli S.p.A.**	**Presidente del Collegio Sindacale**
	IW Bank Private Investments S.p.A. (Gruppo UBI Banca)	Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione
	Prima Lending S.p.A. (società in liquidazione)	Presidente del Collegio Sindacale con incarico di revisione legale dei conti
	FNM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Trenord S.r.l. (Gruppo FNM)	Sindaco Effettivo
	Superpartes S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Girasole S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	IGD SIIQ S.p.A.	Sindaco Supplente
	ERG S.p.A.	Sindaco Supplente
	Istituti Ospedalieri Bergamaschi s.r.l.	Sindaco Supplente
	Kirey Holding S.p.A	Sindaco Supplente
Gerardo Longobardi	**Brunello Cucinelli S.p.A.**	**Sindaco Effettivo**
	Bulgari S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	British American Tobacco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Busitalia - Sita Nord S.r.l. (gruppo FF.SS.)	Presidente del Collegio Sindacale
	H.I.D. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Federcalcio Servizi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	T.E.R. - Tavolo Editori Radio S.r.l.	Sindaco Unico
	P.E.R. - Player Editori Radio S.r.l.	Sindaco Unico
Alessandra Stabilini (*)	**Brunello Cucinelli S.p.A.**	**Sindaco Effettivo**
	Aidexa S.p.A.	Amministratore Indipendente
	Librerie Feltrinelli S.r.l.	Amministratore non esecutivo
	Unieuro S.p.A	Amministratore non esecutivo
	Cerved Group S.p.A.	Amministratore Indipendente
	Coima RES S.p.A. SIIQ	Amministratore Indipendente
	Hitachi Rail STS S.p.A.	Sindaco Effettivo
	ECU SIM S.p.A. in l.c.a.	Componente del Comitato di Sorveglianza

(*) A fini di completezza si segnala che in data 25 febbraio 2021 Alessandra Stabilini è stata nominata Sindaco Effettivo di IllyCaffè S.p.A.. Tale incarico non è stato preso in considerazione ai fini del computo del numero degli incarichi ricoperti di cui alla Tabella n. 3 sopra riportata.

SINDACI SUPPLENTI	SOCIETÀ	CARICA AL 31/12/2020
Guglielmo Castaldo	**Brunello Cucinelli S.p.A.**	**Sindaco Supplente**
	Fedone S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Consauto S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Eurospin Tirrenica S.p.A.	Sindaco Effettivo
	FAIST Componenti S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Fondazione Forense	Sindaco Revisore
Myriam Amato	**Brunello Cucinelli S.p.A.**	**Sindaco Supplente**
	Revinet S.p.A.	Amministratore
	Amgas Blu S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale
	Hera S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
	Hera Luce S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale
	Hera Comm S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
	Hera Trading S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale
	Tamburi Investment Partners S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
	Acegasapsamga Servizi Energetici S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
	Wolmann S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
	Doorway S.r.l.	Sindaco unico
	Herambiente S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Acegasapsamga S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Acantho S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Credimi S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Castel Guelfo I S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Kipoint S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Ascotrade S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Neptune Vicolungo I S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Blue Meta S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Yoox Net-A-Porter Group S.p.A.	Sindaco Supplente
	Poste Assicura S.p.A.	Sindaco Supplente
	Herambiente Servizi Industriali S.r.l.	Sindaco Supplente
	Hestambiente S.r.l.	Sindaco Supplente
	Ascopiave Energie S.p.A.	Sindaco Supplente
	Etra Energia S.r.l.	Sindaco Supplente
	Tod's S.p.A.	Sindaco Supplente
	Freni Brembo S.p.A.	Sindaco Supplente